

Un gruppo di giovani di Migliarino Pisano diffonde ogni domenica 100 copie dell'«Unità» sulla popolare spiaggia di Marina di Vecchiano... La FGCI di Ferrara ha iniziato domenica 6 agosto la diffusione di 300 copie dell'«Unità» su tre spiagge ferraresi: Lido di Pomposa, Porto Garibaldi e Lido degli Estensi

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Due operai uccisi nel crollo di un pozzo a Tivoli

A pagina 6

Il dibattito sul sindacato

E' BEN STRANO che il segretario della UIL Corti, ed anche il Popolo, attribuiscono a strumentali «manovre» di partito le proposte e posizioni che ho esposto su Rinascente nell'articolo sul ruolo e sulla presenza del sindacato nello Stato. La proposta di incompatibilità tra cariche sindacali e mandato parlamentare non me la sono inventata io. Essa è scaturita non dai partiti, ma dal senso stesso del movimento sindacale; e basta da solo a provarlo il dialogo FIOM-FIM CISL, del quale sono stati protagonisti dirigenti sindacali di tutte le correnti. Più ancora: tutto il tema della collocazione del sindacato nella società è al centro di un discorso in atto tra le centrali sindacali. Che in tale dibattito si stia arrivando a dei punti nodali lo prova la stessa intervista del segretario della CISL Storti, apparsa sull'«Europeo» contemporaneamente al mio articolo. Da tale intervista sembra evidente che lo stesso Storti avverte la povertà e l'ambiguità di soluzioni come quella di sindacalisti, che giungano in Parlamento mediante la elezione in liste di partito e il tentino di trovare una non ben definita collocazione autonoma come «gruppo».

Difatti anche Storti, nella sua intervista, comincia ormai ad indicare altri sbocchi. Ma le strade che egli indica non mi sembrano valide. Storti propone tre possibili soluzioni: un Senato trasformato in «Camera economica» (egli prega di non chiamarlo «Camera corporativa»: ma ne farebbero o no parte anche le organizzazioni padronali?); oppure una riforma, «una versione rivisitata e corretta» del CNEL; oppure una negoziazione tra sindacato e potere pubblico, la cui conclusione «potrebbe essere tradotta quasi automaticamente in legge».

TRASCURO qui le confusioni e approssimazioni visibilissime contenute in tali formulazioni (quasi «automaticamente», ad esempio, è quasi una perla, dal punto di vista della chiarezza costituzionale...). In definitiva, si capisce abbastanza bene la sostanza delle soluzioni prospettate da Storti: egli propone la partecipazione diretta dei sindacati operai (e — sembra — anche delle organizzazioni padronali) al potere legislativo, a fianco dei partiti e del governo. Lascio da parte il fatto che un tale sbocco comporta una radicale revisione di tutto l'ordinamento costituzionale e richiede quindi tempi di attuazione e maggioranze parlamentari quanto mai ampi. L'obiezione che faccio è di sostanza.

Lo sbocco, che Storti suggerisce, spinge oggettivamente i sindacati a «partitizzarsi» (scusate la brutta parola), a darsi una ideologia compiuta e un programma politico organico, che riguardino tutte le istituzioni della società ed i suoi fini ultimi. Chiamate istituzionalmente a fare le leggi ed a decidere gli indirizzi politici generali (quale delimitazione di materia, in una società moderna, potrebbe evitare ciò?) le centrali sindacali (perché di esse, in fondo, si tratterebbe) diventerebbero presto dei nuovi partiti, o dei doppietti dei partiti esistenti, oppure — e sarebbe l'ipotesi assai più probabile e peggiore — dei partiti spuri con una continua tentazione corporativa.

E questo — a mio sommo avviso — non rappresenterebbe in alcun modo un arricchimento della presenza dei lavoratori nello Stato e della dialettica democratica. Anzi si perderebbe la caratteristica peculiare del sindacato, che è quella di tutelare gli interessi dei lavoratori prima di tutto nella loro immediatezza, urgenza, specificità, e di partire sempre da questa immediatezza e specificità anche quando il sindacato motiva progetti di riforma che riguardano l'assetto statale ed avanza proposte di politica generale. Tutti sappiamo, e sperimentiamo, quanta importanza abbia questo permanente collegamento del sindacato con l'oggi e con la specificità dei bisogni dei lavoratori, in una società capitalistica come la nostra, dove la classe dominante continuamente colpisce il salario, la salute, il tempo libero, la certezza di occupazione del lavoratore sotto il pretesto dello «sviluppo generale» (e cioè dello sviluppo capitalistico). Tale è il valore che ha questo peculiare collegamento del sindacato con l'immediatezza dei bisogni e della condizione operaia, che l'annullamento di una simile molla finisce per togliere un importante punto di riferimento e per impoverire la dialettica democratica anche in una società in cui il dominio capitalistico sia stato abbattuto. E difatti noi siamo per una presenza autonoma del sindacato anche nelle società socialiste.

PERCHÉ, allora, spingere ad una trasformazione dei sindacati in semi-partiti di tipo corporativo? Rendiamo invece più forte e più presente il sindacato nelle qualità e nelle funzioni che lo rendono insostituibile. Facciamo più forte prima di tutto il suo potere contrattuale e di lotta nella fabbrica, che significa una forza di contestazione non solo nei riguardi del padronato ma anche nei confronti dello Stato. Diamo finalmente a gestire zone della vita sociale che sono sue proprie: il controllo del mercato del lavoro, il collocamento, la rete degli organismi previdenziali, tutta una serie di aspetti della formazione professionale. Operiamo per far avanzare quella piena autonomia del sindacato che è la condizione della unità organica e cioè della moltiplicazione della forza del sindacato; e in questo quadro cerchiamo di creare le condizioni per quell'incompatibilità fra cariche sindacali e mandato parlamentare, che contribuisce a sottolineare l'autonomia dei sindacati anche dai partiti. Creiamo invece un collegamento nuovo tra sindacati ed assemblee politico-elettive: istituendo un rapporto permanente di consultazione dei sindacati da parte delle commissioni parlamentari e consiliari, utilizzando (e sviluppando) i poteri di iniziativa del CNEL, chiamando tempestivamente i sindacati a pronunciarsi sulle diverse fasi di elaborazione della politica di piano; e lasciando però ai partiti la responsabilità delle sintesi politiche generali, che devono sempre mediare tra il presente e il futuro e tener conto dei fini ultimi ai quali le forze progressiste vogliono guidare tutta la società.

In queste direzioni, c'è un grande cammino da compiere, senza andare a pasticci corporativi. C'è, in ogni caso, una ricerca e un dibattito da sviluppare, senza ritardi. L'articolo su Rinascente voleva dare un contributo a questa ricerca, e sorgeva dalla consapevolezza di questa urgenza.

Pietro Ingrao

Il vicesegretario Brodolini attacca l'oltranzismo del segretario socialdemocratico Tanassi

Scontro nel P.S.U. sul Patto atlantico

In chiara polemica con le affermazioni di Tanassi, il vicesegretario socialista del PSU dice che per la NATO «bisogna dibattere con serietà i problemi di trasformazione e adeguamento connessi a quanto vi è di mutato nella situazione internazionale» — Singolare risposta del Quirinale ad un editoriale dell'«Unità» — Una nota del PSU

La scadenza ventennale della NATO, sulla quale si fa pesare in modo inammissibile l'eventualità delle dimissioni del Capo dello Stato nel caso che l'Italia — al momento della decisione sul rinnovo — non si schiererà nella prima fila dello zelo atlantico, costituisce ormai l'asse di una vivace battaglia politica, destinata ad estendersi all'interno dello stesso centrosinistra. Il tentativo di Tanassi e Preti di far passare surrettiziamente il problema NATO come un problema inesistente per il nostro Paese, cioè come un fatto di norma-

le amministrative già scontato in partenza, è, in sostanza, fallito; e la denuncia mediata del nostro giornale della manovra dell'ala socialdemocratica del PSU ha sollevato un'eco di notevole interesse politico.

Tre giorni dopo le dichiarazioni di Tanassi all'agenzia Italia, il dibattito che ne è scaturito sta dunque mostrando come una riflessione di un largo arco di forze politiche sulle conseguenze del rinnovo del Patto sia tutt'altro che «irraggiungibile». Molto interessante, a tale proposito, una dichiarazione rilasciata

ieri ai giornalisti dall'onorevole Brodolini, vice-segretario del PSU, il quale sostiene che il problema della NATO «non può essere affrontato in termini semplicistici e con una mentalità ancora legata agli schemi della guerra fredda», aggiungendo che «la situazione europea e la situazione mondiale presentano problemi nuovi di gigantesche dimensioni. Le novità sono ovviamente in parte positive e in parte negative, ma hanno comunque eccezionale rilevanza. Tutto ciò induce un certo ottimismo, ma anche un certo pessimismo».

Prima giornata a Bucarest

FANFANI FIRMA GLI ACCORDI ITALO-ROMENI

Intensa mattinata di colloqui con Manescu

Dal nostro corrispondente BUCAREST, 8. Le intese italo-romene possono costituire un modello da seguire nella cooperazione tra i paesi dell'Europa orientale e quelli dell'Europa occidentale. Questo è quanto si tende a sottolineare questa sera a Bucarest al termine della deposizione di corone di visita ufficiale dell'on. Fanfani, giornata improntata a cordialità, vivo interesse e fiducia.

Altri problemi affrontati nel corso dei colloqui della mattinata fra Fanfani e Manescu riguardano i beni italiani nazionalizzati, la pensione per i cittadini italiani che hanno lavorato in Romania e la restaurazione e quindi la probabile riapertura della chiesa cattolica italiana di Bucarest.

Nei colloqui del pomeriggio, dopo la visita di Fanfani al Museo del Villaggio, sono stati affrontati i maggiori problemi attuali della situazione internazionale. Si è parlato a lungo del disarmo e della non proliferazione nucleare. Fanfani e Manescu hanno espresso in proposito i punti di vista dei rispettivi governi: Manescu, riferendo al recente dichiarazione del parlamento romeno favorevole della produzione di ordigni nucleari, impiego pacifico dell'energia atomica. Fanfani ha riaffermando la linea del disarmo generale e controllato in legame con

Sergio Muanai (Segue in ultima pagina)

Sergio Muanai (Segue in ultima pagina)

Ampio sviluppo della lotta contrattuale

Forte sciopero dei braccianti a Reggio E.

Prime incrinature fra gli agrari - Manifestazioni unitarie in Emilia contro la serrata degli zuccherifici

Dal nostro corrispondente REGGIO EMILIA, 8. La prima giornata dello sciopero contrattuale di 48 ore dei salariati e braccianti agricoli occupati nelle aziende coltivate in economia, proclamato unitariamente dalla Federbraccianti Cgil, Fisa-Cisl e Uil-Terra, ha fatto registrare elevatissime astensioni in tutta la provincia.

A Fabbroco, per esempio, la percentuale degli scioperanti è stata del 95%; il 100% è stato raggiunto alla Varesina (grande azienda della Montecatini), così nelle altre quattro maggiori aziende del comune. A Campagnola: 100% all'azienda Fagnola, 90% alla Sforza; a Correggio, 100%; a Ca del Bosco 98%.

Nell'azienda Rivera di Novellara, dove allo sciopero di una settimana fa i braccianti e i salariati non avevano aderito, questa volta l'astensione è stata del 70%. Domani lo sciopero si estenderà anche ai salariati addetti alle stalle dando così un carattere ancora più marcato alla lotta. Viva è infatti la tensione nelle campagne e particolarmente nelle grandi aziende dove i lavoratori assumono man mano consapevolezza della posta in gioco e reagiscono con fermezza ricatti, pressioni e allettamenti. Intanto la riuscita compatta dello scio-

pio degli addetti ai campi e la certezza che l'esempio sarà seguito domani anche da parte del personale di stalla, ha provocato le prime incrinature tra gli agrari. Alla Landini di Fabbroco, per esempio, è stato sottoscritto un accordo aziendale senza dare luogo alla sospensione dello sciopero: l'agrario industriale Maramotti ha offerto consistenti somme extra contrattuali ai dipendenti.

In tutte le zone biottocche si stanno infatti intensificando manifestazioni unitarie fra contadini, operai e trasportatori, con al centro una rivendicazione di interesse comune: l'apertura immediata degli stabilimen-

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

Grave analisi di un'alta personalità su alcuni sintomi inquietanti

«CRISI ITALIANA»

E TENTAZIONI

AUTORITARIE



GERUSALEMME — Soldati israeliani marcano minacciosamente con la vernice i negozi degli arabi che hanno aderito allo sciopero di protesta contro la decisione di Israele di annessi la parte araba della città (Telefoto)

Dopo lo sciopero generale

Arresti e deportazioni di civili a Gerusalemme

Inruzioni notturne della polizia israeliana nelle case arabe - Chiusura delle chiese cattoliche per protesta contro gli occupanti

IL CAIRO, 8. Le autorità di occupazione israeliana a Gerusalemme hanno annunciato oggi «rigorose misure» punitive contro gli organizzatori dello sciopero generale che ha ieri paralizzato la città araba. A quanto si apprende, la polizia militare sionista ha fatto irruzione la notte scorsa in numerose case arabe, effettuando arresti di cui si ignora il numero. Si dice che gli «istigatori» dello sciopero saranno deportati. Le saracinesche dei negozi che hanno scioperato, e cioè la quasi totalità dei negozi arabi, sono state marcate dai soldati con un segno speciale. Cinque fra i più noti e importanti commercianti della Città Vecchia, accusati di

essere stati gli «istigatori» dello sciopero, sono stati privati delle licenze. La stessa dura misura punitiva è stata presa contro una società di autotrasportatori, che possiede 14 autobus.

Aquila grigia

Sulle acque e per i cieli del Mediterraneo corre uno spettro. E' l'ammiraglio Charles D. Griffin, comandante in capo dello scacchiere sud-europeo della NATO, «Charlie» per gli intimi, «Aquila grigia» per gli infedeli.

Funzionari del governo giordano hanno riferito oggi che lo stesso patriarca cattolico di Gerusalemme, monsignor Alberto Gori, ha preso l'iniziativa di una protesta contro gli occupanti, domandando la chiusura di tutte le chiese cattoliche. La protesta dei patriarca, hanno detto i funzionari, è motivata dal «contenuto irrispettoso» di militari e turisti israeliani, che entrano nei templi in abbigliamento succinto e portandosi dietro cani. L'informazione viene da «fonti bene informate» della Cisgiordania occupata. Mons. Gori ha poi smentito la chiusura delle chiese, ma non le proteste contro l'atteggiamento irrispettoso degli israeliani.

Le difficoltà israeliane nei territori arabi occupati sono sottolineate concordemente dagli osservatori, anche occidentali. Gli sviluppi del movimento di resistenza vengono repressi dagli invasori con arresti, deportazioni e rappresaglie che rendono spettacolare l'occupazione. L'atteggiamento è di «fronti bene informati» della Cisgiordania occupata. Mons. Gori ha poi smentito la chiusura delle chiese, ma non le proteste contro l'atteggiamento irrispettoso degli israeliani.

(Segue in ultima pagina)

Le preoccupazioni americane sulla «stabilità atlantica» nel Mediterraneo - Sospetti USA su alcuni orientamenti e contrasti italiani Perché la Marina militare ha un peso sempre crescente nell'apparato della Difesa

Sintomi inquietanti su propositi e idee per tentazioni autoritarie in Italia, continuano a verificarsi e inducono a riflettere gli ambienti politici, soprattutto in questa fase estiva quando, all'apparenza, la vicenda politica sembra sopita. L'atti vità generale delle forze economiche e sociali attenuata, la cittadinanza in genere segue con minore attenzione gli sviluppi della vita internazionale e interna.

Un'alta personalità, di cui per evidenti ragioni tacciamo il nome, ha voluto richiamare la nostra attenzione — e quella di tutti gli ambienti democratici italiani — su una serie di circostanze, di analisi e di fatti, dalle quali si può dedurre la attendibilità di ipotesi in merito a possibili tentazioni, da parte di gruppi ben definiti, di dare alla «crisi italiana» una soluzione non conforme al dettato costituzionale.

Ci è stato fatto osservare che alla radice della «crisi italiana» esiste, in particolari ambienti politici americani e in loro corrispondenti italiani, una nuova analisi di ciò che è l'equilibrio delle forze nel Mediterraneo. La crisi del Medio Oriente, si dice, non ha affatto spostato l'equilibrio in favore dell'America. Al contrario: mai come in questa fase, si dice, la presenza sovietica nel Mediterraneo e nel Medio Oriente è stata attiva. Fonti americane — e i giornali italiani le hanno riferite — spingono insistentemente a riflettere sulla prospettiva della creazione di «basi» militari dell'URSS nel Mediterraneo.

Particolari elementi del mondo politico militare americano, ci è stato detto, sostengono che il Mediterraneo, dopo la secessione francese dalla Nato, e soprattutto dopo la crisi del Medio Oriente, non è più un «mare sicuro». Di qui una spinta a riconsiderare i punti di forza e i punti di debolezza per l'America in questo «mare del mondo». L'analisi è pessimistica. In Grecia si è stati costretti ad agire per impedire la vittoria elettorale di forze non dichiaratamente atlantiche, comprendenti le sinistre, ma che comuniste. In Turchia la Nato ha dovuto, dopo la crisi cubana, procedere allo smantellamento di una serie di installazioni e basi. A Cipro la situazione politica è difficile e spinge a soluzioni drastiche. In tutti i paesi africani rivieraschi, a cominciare dalla Libia, le linee di tendenza antiamericane si rafforzano. C'è dunque «materia», si afferma in quegli stessi ambienti, per valutare con particolare attenzione una ipotesi di «intervento» per rafforzare le situazioni più deboli. Tale ipotesi si è attualmente dopo che l'aggressione di Israele ai Paesi arabi non ha ottenuto il suo obiettivo essenziale. Lo scardinamento dei regimi popolari nella RAU e in Siria, radicalizzando al contrario la situazione.

A questo punto entra nel discorso generale anche la «crisi italiana». Il nostro interlocutore afferma che gli americani nutrono preoccupazioni concrete per la posizione che l'Italia assumerà, nel prossimo futuro, nei confronti del rinnovo del Patto Atlantico. Alcuni ambienti americani sostengono che anche in Italia si è aperto un processo di «crisi atlantica» e forniscono come prova di ciò lo scarso entusiasmo sollevato in Italia, anche fra i governanti, dalla visita di Humphrey. Gli stessi circoli americani sostengono che, sul problema

(Segue in ultima pagina)

REPORTAGE DAL DELTA DEL MEKONG

«Ho visto la tecnica nazista dei marines in rastrellamento»

Il formidabile apparato offensivo dell'esercito americano si scontra con l'odio ed il silenzio dei contadini sud-vietnamiti. Dopo l'imboscata il fiume restituisce i cadaveri — La storia del tenente Barker: da West Point alle paludi del Mekong



Marines americani rastrellano un villaggio nel Delta del fiume Mekong alla ricerca di guerriglieri vietcong. In queste operazioni, denominate «ricerca e distruzione», i marines distruggono i villaggi e ne trasportano gli abitanti, in genere donne, vecchi e bambini, nei campi di concentramento

Nostro servizio

SAIGON, agosto. Mi trovo nel villaggio di Can Duoc, nel delta del fiume Mekong. Con me c'è un fotoreporter di Life ed un altro giornalista, un inglese dell'agenzia Reuters; ci hanno aggregato al comando del 2° battaglione, 9° Infantry Division dell'esercito americano impegnata da ieri in un rastrellamento nel delta. Due giorni fa un'intera compagnia di questa stessa divisione (120 uomini) è stata attaccata dai partigiani a qualche chilometro da qui, a monte del fiume. Un'imboscata rapida e mortale, sembra non si sia salvato nessuno. Stamane il colonnello Guy J. Tutwiler — quando ha mostrato a noi giornalisti la carta della zona d'operazione — non ha voluto indicarci il punto esatto dell'imboscata né darci notizie sul numero dei morti. O forse non ha voluto. Ho visto segnato sulla carta, con una linea tracciata a matita blu, un triangolo coi suoi vertici sui tre grossi rami del delta del fiume. Tra Vinh a sud, Ben Tre a nord. «Loro stanno qui dentro, da qualche parte. Noi li dobbiamo trovare e far fuori», dice il colonnello Tutwiler battendo col dito sul triangolo seguito a matita azzurra.

Poi il colonnello ci dà altre notizie. L'operazione in corso, che lui dirige, si chiama Crimp; è compiuta dalla fanteria di marina con l'appoggio dell'8° battaglione fluviale dell'U.S. Navy; il 4° dispone di quei battelli che i soldati hanno ribattezzato «monitors», larghi e col fondo piatto, studiati appositamente per muoversi nelle paludi, anche in soli 40 centimetri d'acqua; i monitors sono armati con cannoni da 40 e formeranno delle basi galleggianti a fianco delle truppe; i fanti cercheranno il più possibile di tenersi sugli argini, comunque per scacciare seriamente le paludi dovranno scendere dentro, con acqua e fango fino al ginocchio; la 3° brigata elicotteri fornirà la copertura aerea «finché sarà possibile, naturalmente» aggiunge il colonnello con un sospiro. Il che significa, e noi lo sappiamo, che al primo sparò dei viet gli elicotteri — vulnerabilissimi — fileranno via per non essere abbattuti come calabroni impazziti.

Intanto un ufficiale è venuto a chiamare Tutwiler, gli dice qualcosa di importante. «Venite anche voi a fare il colonnello. Appena fuori del villaggio, neppure cento metri, il Mekong fa un'ansa, battendo contro una larga spiaggia ghiaiosa. Sulla spiaggia sono allineati i corpi di sei soldati americani. Li ha uccisi il fiume, i fiumi, i fiumi, i fiumi, i fiumi, i fiumi. Proprio in quel momento ne appare un altro, vien dritto e veloce contro la spiaggia, gli uomini di Tutwiler lo recuperano e lo allineano con gli altri. Sono i marines della compagnia annientata nell'imboscata di due giorni fa, il Mekong ne sta restituendo i corpi, li porta verso il mare. Ne arriveranno degli altri, sul filo della corrente. Il fotoreporter di Life scatta le sue foto; regola attentamente la luce perché ha dentro una Kodachrome a colori.

Sul vasto spazio di terra battuta che fa da piazza centrale di Can Duoc i marines hanno intanto ammassato tutti gli abitanti, tirandoli fuori a forza dalle capanne. Sono un centinaio; vecchi, donne e bambini. Marcano gli uomini, i bambini e i giovani. Il tenente Ned Barker, comandante della «compagnia comando» alla quale noi giornalisti siamo aggregati, mi dice: «Sti fetenti! Questo è un villaggio vietcong! Guarda là, non c'è un uomo caldo».

Alcuni soldati sud vietnamiti collaborazionisti, che fanno da interpreti per gli americani, girano tra la gente del villaggio, interrogano. Vedo i contadini scuotere il capo, dicono «no» scuotendo il capo, rispondono di no a tutto, il colonnello Tutwiler chiama un capitano sud vietnamita: «Faccia dire che se non ci danno informazioni precise bruceremo il villaggio e li porteremo tutti in campo di concentramento».

Adesso gli interpreti urlano, prendono a calci quelli che scuotono il capo. Un marine alza per la collottola un anziano contadino seduto a terra tra i suoi, gli urla sulla faccia «where are! where are!» dove sono, dove sono. Il fotoreporter scatta le sue foto, lo vedo spesso inquadrate le facce tristi e impaurite dei bambini e capisco che questa guerra non gli è simpatica. Comunque i contadini di Can Duoc non parlano. L'operazione Crimp non avrà il loro aiuto. Tutwiler è furante, mi convin-

Hart Collin

A fine agosto

Sessione a Tokio del tribunale internazionale sui crimini USA nel Viet Nam

TOKIO, 8. La sessione giapponese del tribunale internazionale di lord Russell sui crimini di guerra americani nel Vietnam terrà udienze a Tokio dal 28 al 30 agosto. Il comitato giapponese per le indagini sui crimini di guerra nel Vietnam, una organizzazione composta di circa 600 scienziati, educatori e pacifisti, ha comunicato che il processo di Tokio mira a stabilire anche le responsabilità del Giappone negli atti dell'America per la guerra nel Vietnam.

A colloquio con Isabelle Blume (Belgio), Ben Guetta Addam (Algeria), Hussein Fahmy (RAU)



LA CRISI NEL MEDITERRANEO

Il governo israeliano acquista strumenti per fabbricare la bomba atomica - Come liquidare le conseguenze dell'aggressione restituendo ai palestinesi i loro diritti - La dinamica rivoluzionaria e quella imperialista - La liquidazione della NATO obiettivo fondamentale del movimento democratico europeo - Ristabilire l'unità del movimento rivoluzionario mondiale

Il governo israeliano sta acquistando da una ditta francese un certo numero di «cappe di piombo», strumenti indispensabili alle cosiddette «disposizioni atomiche» da laboratorio (per laboratorio non sembra debba intendersi necessariamente un edificio, ma anche spazi aperti di una certa ampiezza). La notizia, estremamente allarmante in quanto indica che Israele (con l'aiuto di scienziati e tecnici, macchinari e capitali della Germania Ovest) avanza a grandi passi affrettati sulla strada della fabbricazione di armi nucleari, è emersa ieri mattina durante una conversazione che redattori del nostro giornale hanno avuto con tre membri del Comitato permanente eletto dalla Conferenza di Algeri per la denuclearizzazione del Mediterraneo: Isabelle Blume, rappresentante del Belgio, Ben Guetta Addam (Algeria) e Hussein Fahmy (Egitto). Essi hanno visitato il nostro giornale, i compagni del sen. Mancaraglia, uno dei rappresentanti dell'Italia nel comitato, e ci hanno esposto le loro opinioni personali, e quelle delle organizzazioni di cui fanno parte, sulla situazione internazionale nel suo complesso e su quella mediterranea e medio orientale, in particolare. Isabelle Blume — invitata a parlare per prima — è andata subito dritta a quello che ella ritiene essere il compito fondamentale del movimento democratico nel nostro continente: il disimpegno di ciascun paese europeo dal Patto Atlantico; in pratica, la liquidazione del Patto Atlantico, che scade nel 1969 e che le forze di destra stanno cercando di ristrutturare, di rivincere, di «correggere» per conservare, di fatto, la sostanza. Pur non sottovalutando certi sintomi incoraggianti, se non di vera e propria distensione, di ricerca di contatti fra Est e Ovest in Europa, e fenomeni nuovi e sorprendenti di unità fra forze marxiste e cattoliche (in Belgio, fra i più attivi organizzatori dei comizi contro il fascismo, sono stati dirigenti di sindacati cristiani e parroci), la Blume è profondamente preoccupata da una certa lentezza, difficoltà, e in qualche caso vera e propria incapacità dell'opinione pubblica europea ad orientarsi bene non sulla crisi del Medio Oriente, ma perfino sul colpo di Stato in Grecia. «Vent'anni dopo Hitler — ha detto — è inconcepibile che un paese europeo cada in mano di un fascismo brutale e privo di maschere, senza che l'Europa democratica si sollevi in un momento irresistibile e possente di protesta».

L'opinione pubblica europea — questo preoccupa vivamente la Blume — sembra non essersi resa conto di tre fenomeni fondamentali dell'attuale momento storico: 1) esiste una strategia e una tattica «globale», su scala mondiale, dell'imperialismo, o più esattamente «degli imperialismi», per riconquistare le zone perdute e per non perderne altre, cioè per impedire ai popoli soggetti di liberarsi; 2) sugli stessi paesi e popoli europei, sia per effetto degli impegni NATO, sia come conseguenza dei crescenti investimenti americani in Europa, aumenta sempre di più la presa del governo di Washington; 3) la Germania Ovest è ridiventata una grande potenza imperialista e colonialista. Al «globalismo» della strategia e delle tattiche imperialiste dovrebbe corrispondere una chiara visione globale degli eventi mondiali da parte delle forze democratiche europee, ed un'adeguata, energica azione che si opponga al reale, urgente pericolo di un'estensione dei regimi fascisti e reazionari in Europa e alla non scongiurata minaccia di guer-

re locali e mondiali. Un esempio tipico, fra i molti, del carattere «globale» dell'impegno imperialista è la concentrazione di sforzi di tutti gli imperialismi (americano e giapponese, tedesco occidentale e britannico) nel Sud Africa, con l'obiettivo di creare in quello Stato «bianco» la base di partenza per la conquista di tutta l'Africa fino al Sahara. Non è da parerli sorprendente il fatto che il Sud Africa, come Israele, sia fra quei paesi che più rapidamente si avvicinano, con l'aiuto di Bonn, di Washington (o, nel caso specifico, a quanto sembra, di Tokio) alla creazione «in proprio» di armi atomiche. Visione «globale», quindi, dei problemi mondiali anche se poi in ciascun continente e paese la lotta antimperialista deve assumere caratteristiche specifiche: in Europa — la Blume ha tenuto a ribadire con forza — essa deve concretarsi principalmente nel rifiuto del «riadattamento» della NATO e nella liquidazione definitiva dell'alleanza atlantica.

Per quanto riguarda il problema specifico del Medio Oriente, la Blume è stata netta: non può esservi soluzione pacifica del problema, nel rispetto del diritto di Israele all'esistenza, senza che nel momento stesso si risolvano, anche dal punto di vista territoriale, il problema dei profughi, che ha aspetti terribili ed esplosivi dal punto di vista umano e da quello politico (la Blume ha conosciuto personalmente i campi dei palestinesi a Gaza e in Siria, ed è rimasta sconvolta dalla miseria e dalla desolazione di masse strappate alle loro terre, e che privano perfino della speranza di un futuro ritorno, se non a prezzo di nuovi spaventosi massacri). Il ritiro delle truppe israeliane sulle linee armistiziali del 1949 è, ovviamente, un'esigenza preliminare e fuori discussione. Ma anche la restituzione.

Perché dunque stupirsi se dal fascismo greco parte ora una iniziativa concreta contro l'Albania, dato che l'Albania è alleata della Cina? Con molta franchezza, Ben Guetta ha detto di non credere, personalmente, all'esistenza di un processo distensivo (per esempio in Europa) in contrasto dialettico con l'esplosione di crisi in altre parti del mondo e con l'estendersi della guerra nel Vietnam. Nel momento stesso — ha detto — in cui gli Stati Uniti affrontano un problema per tentare di risolverlo, con la violenza, a loro vantaggio, essi si sforzano di cloroformizzare l'opinione pubblica mondiale, e in particolare quella dei paesi più avanzati economicamente, con parole d'ordine ingannevoli sulla cooperazione per lo sviluppo tecnologico, i consumi, il benessere, e così via. Ma, dietro le quinte, oltre ad organizzare ed integrare aggressioni, colpi di stato, repressioni, essi non rinunciano ad esercitare ogni sorta di minacce e ricatti contro i paesi progressisti e rivoluzionari, di cui non hanno neanche perso la speranza di poter rovesciare i regimi. E' nel quadro di questa strategia intercontinentale che va collocata la crisi medio orientale e la trasformazione in Israele in una base dell'imperialismo americano, che (Ben Guetta è in ciò perfettamente d'accordo con De Gaulle) «diventa sempre più colossale e vuole dominare tutto il mondo». Il rappresentante egiziano, uno fra i più noti giornalisti del Cairo, ha dato della crisi medio-orientale una precisa spiegazione: per anni, gli americani hanno tentato di conquistare il Medio Oriente con pressioni politiche e ricatti economici, soffocando sul fuoco delle discordie fra paesi progressisti e reazionari (l'abortito patto islamico, per esempio, è un'idea non di Feisal, ma americana, vecchia di otto anni). Fallito lo scopo, non rimaneva che una strada: quella dell'attacco militare, «per interposta persona». Vinta la guerra, ma mancato l'obiettivo di rovesciare i regimi progressisti, si assisterà probabilmente

Un nuovo hitlerismo nelle università della Germania di Bonn

Un criminale nazi ha premiato la tesi sull'innocenza di Reder

Il professor von der Heydte ha ricevuto tre decorazioni da Hitler e da Goering per la sua ferocia in guerra — E' iscritto con tutti gli onori alla DC tedesca ed è in contatto con i terroristi dell'Alto Adige — Finge di ignorare Marzabotto: «Perché, c'è qualcosa che non va?»

Chi è il professor von der Heydte, il docente dell'Università bavarese di Wurzburg che ha accettato, elogiato pubblicamente e promosso la pubblicazione di una tesi di laurea presentata dallo studente Wolfgang Kunz sulla «innocenza» del massacrato di Marzabotto, il boia delle «SS» Walter Reder? Lo spiega una lettera giunta alla Voce Repubblica. L'ultima volta che in Germania si è parlato del barone von der Heydte è stato per l'affare Der Spiegel. Egli aveva denunciato il settimanale, che aveva pubblicato un articolo sulla «azione Fallex», per «alto tradimento». Ma ci sono ben altri precedenti. Già nel 1936 von der Heydte è un delatore della polizia. Denuncia il capo della sala di lettura della Casa dello studente a Munster perché non vede esso il giornale del VdeSS. Diventa una «SA» prima, una «SS» poi.

Nel '37 viene allontanato dall'università di Vienna per attività nazista. Si arruola nella Wehrmacht e va in guerra al comando di una unità di paracadutisti sul fronte francese. Compie tali crudeltà che Goering sente il bisogno di decorarlo personalmente con la «Ritter Kreuz». Poi è al fronte di Leningrado e guadagna per il suo «valore» la croce d'oro tedesca. E' nelle Ardenne nel 1944 e non risparmia vite umane. I suoi soldati ne ricor-

dergli conferisce una delle più alte onorificenze del Terzo Reich, la Eichenlaub. «Lo studente che ha scritto la tesi di laurea — prosegue la lettera pubblicata dalla Voce — all'epoca del massacro era certamente un bambino. Però avendo professori del tipo di quelli che non conoscono altra legge che la legge della loro unità militare, cioè la legge di uccidere perché ciò è utile alla grande Germania, non si poteva aspettare altro. Non è colpa del povero Wolfgang Kunz se oggi in Germania il male nazista vegeta nelle università». La lettera rivela che all'Università di Wurzburg sono assai forti i gruppi estremisti che hanno legami con Burger e le organizzazioni studentesche naziste come la «Olimpia» ed altre. «E' assai noto anche che von der Heydte partecipa alle settimane universitarie di Merano dove s'incontrano con certi estremisti». Insomma — commenta una nota del quotidiano repubblicano — è «un nuovo nazismo legalizzato» che si contrabbanda in Germania. Da notare che il professor von der Heydte è iscritto alla CDU, il partito democristiano al potere nella Germania di Bonn, e che il 22 ottobre del '62 fu nominato generale di brigata in riserva. Questo spregevole personaggio messo di fronte ai suoi trascorsi di criminale rivela il candore vigliacco di tutti i nazisti che si trincerano dietro la «esclusiva» responsabilità di Hitler. In una recente intervista al corrispondente del Giorno von der Heydte finge addirittura di ignorare il massacro di Marzabotto. «Perché? — ha chiesto — c'è qualcosa che non va?».

Secondo il giornale dell'esercito indonesiano

Pronti alla guerriglia i sostenitori di Sukarno?

GIAKARTA, 8. Il giornale delle forze armate indonesiane Ampera afferma oggi che «alcuni gruppi di sostenitori» del deposedo presidente Sukarno si starebbero concentrando nelle regioni collinose dell'isola di Giava per iniziare azioni di guerriglia allo scopo di «restaurare il vecchio leader in donazione alla presidenza». Il giornale afferma inoltre che i «sostenitori di Sukarno» sono stati arrestati dal primo ministro indonesiano e presidente del partito nazionalista, sotto l'accusa di aver partecipato ad un complotto contro il generale Suharto, Presidente in carica. Oggi l'ex Premier ha smentito le informazioni pubblicate dal giornale. Ampera rivela inoltre che

l'esercito indonesiano ha già fatto convertire «alcuni contingenti militari» a Surabaya, la capitale della regione orientale dell'isola di Giava. Le truppe, che hanno in dotazione carri armati pesanti e altri mezzi corazzati, hanno formato dei posti di blocco per il controllo della regione. Il giornale, che dichiara di avere in mano le prove dei complotti in atto, invita i sostenitori di Sukarno a deporre le armi e ad arrendersi alle autorità centrali di Giakarta. Nella capitale si è appreso infine che il segretario del Presidente in carica Suharto, ha dichiarato che il deposedo Presidente Sukarno non sarà invitato alle celebrazioni del ventiduesimo dell'indipendenza indonesiana.

Sentenza a Bologna

Corte d'Appello: il mezzadro può vendere a chi vuole il 58% di bietole

La divisione sul campo non può essere rifiutata dall'agrario concedente

La Corte d'Appello del tribunale di Bologna ha liberato i mezzadri, con una sentenza innovatrice e argomentata, da ogni obbligo verso i proprietari terrieri circa la sorte del prodotto barbabietola da zucchero...

Dal 12 al 16 agosto

Ferme per 5 giorni le autolinee private

SUCCESSO DELLO SCIOPE-RO NEL SETTORE BIRRA TRATTATIVA PER I LAVORATORI DEL TURISMO

I lavoratori della birra e malto hanno attuato ieri l'annunciato sciopero nazionale unitario di 24 ore per indurre gli industriali ad iniziare una seria trattativa contrattuale...

Critiche FIOM alle decisioni sui materiali ferroviari

«La notizia del trasferimento all'EFIM delle aziende di costruzione e riparazione ferroviaria della Finmeccanica è apparsa in piena stasi feriale e senza alcun apparente riferimento alle discussioni iniziate presso la commissione CIPR presieduta dal senatore Caron...

Morto l'architetto sovietico Gelfreich

Il noto architetto sovietico Vladimir Gelfreich è deceduto ieri all'età di 82 anni. La notizia è pubblicata sulla «Pravda» di Mosca.

I disastrosi bilanci dell'INAM e della Federmutue

Aumento vertiginoso delle spese per farmaci e rette ospedaliere

È una bellezza bruna Miss Jugoslavia 1967



BEGRADO — «Miss Jugoslavia 1967» ha 22 anni, è bruna e si chiama Daliborka Stojic. Nella foto: la neo eletta sorride felice subito dopo la proclamazione che la consacra la più bella ragazza jugoslava. Le è accanto la seconda classificata (a destra) Tatjana Albahari.

Incriminati due poliziotti bianchi a Detroit

Uccisero 3 negri a sangue freddo in una stanza del motel «Algiers»

Soltanto ora si conoscono i particolari di un brutale assassinio avvenuto nei giorni della rivolta nera — Le responsabilità della Guardia Nazionale nell'uccisione di una bambina di 4 anni — L'FBI inventa un «complotto nero» per non essere accusata di inefficienza

NUOVO SERVIZIO NEW YORK, 8 agosto. Nuovi particolari sono emersi a proposito dell'incriminazione dei due agenti di polizia bianchi di Detroit — Ronald August e Robert Paille — accusati di aver assassinato tre giovani negri nelle stanze del motel Algiers, durante i giorni della rivolta nera...



DETROIT — Ecco i due agenti accusati di aver assassinato i tre giovani negri nel motel. Da sinistra: Ronald August e Robert Paille (Telefoto ANSA-L'Unità)

Le mutue contadine spendono il doppio dell'INAM per sedi e impiegati - Nessun progetto del governo per ridurre i costi - A settembre i sindacati presenteranno proposte unitarie

Il bilancio dell'INAM e della Federmutue coltivatori diretti hanno chiuso il bilancio con un nuovo, forte disavanzo. Il bilancio dell'INAM ha avuto il voto contrario dei rappresentanti dei sindacati.

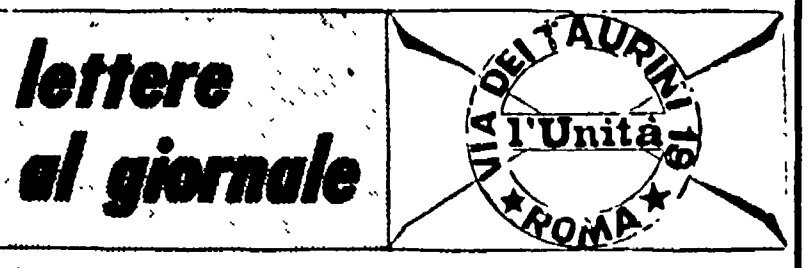
La colonna è composta di circa 150 uomini agli ordini del maggiore belga Jean Schramme, in vista di Bukavu, era stata disprezzata dal fuoco mercenario di questi anni è legato alle idee e alle opere dello scomparso. L'architetto è l'autore, fra l'altro, del ministero degli Esteri sovietico come anche della Biblioteca Lenin di Mosca.

Aspri combattimenti a Bukavu fra mercenari e truppe congolese

Per la seconda volta in due giorni l'esercito regolare ha bloccato la colonna dei mercenari che tenta di raggiungere la città

La «Esso italiana» incorpora la «Sardip»

La «Esso Standard Italiana», con un capitale sociale di 30 miliardi, si appresta a fondersi con la «Sardip-Sarda» distribuzione petroli, con capitale di 100 milioni, che verrà incorporata. Le assemblee straordinarie degli azionisti si svolgeranno rispettivamente il 23 agosto quella della «Esso» e il 22 quella della «Sardip».



Idee nuove per una efficace azione di propaganda

Ho visto, letto ed apprezzato l'opuscolo «Perché leggo l'Unità» distribuito in questi giorni alle sezioni e che dovrebbe essere diffuso il più largamente possibile fra compagni non iscritti...

Non dimentichiamo chi sono i veri amici dei pensionati

La legge delega per la riforma della Previdenza sociale, nella nostra stessa lingua, è un documento che non solo è quello di un tener conto di alcuni principi in assoluto, ma è una affermazione giusta che bene esalta in evidenza la tenerezza del nostro Stato e della utilità dell'attività spirituale della popolazione che col linguaggio si manifesta.

Facce di bronzo

Quando gli «atlantici» di casa nostra, siano essi di centro-sinistra o di destra, siano essi in basso, in alto o in altissimo della vita politica, vogliono dimostrare il loro interesse amore per gli Stati Uniti, usano parlare di «scelta di civiltà».

Code di avviamento o sviamiento postale?

Sono molto rammaricato di aver varcato la settimana e di non poter avere il 2000 allorché probabilmente tutti avremo delle feste elettroniche. Allora certamente sarà tutto più facile, anche se non si può parlare di sviamiento postale. Per il momento mi sembra che si tratti di una politica di sviamiento postale. Perché? Perché si vorrà ad insorgere per affermare il loro diritto ad avere un lavoro retribuito come quello dei buochi, una casa decente come quella dei bianchi, ad avere scuole come quelle dei bianchi, ad essere rispettati come sono i bianchi.

Rivelato il retroscena di una «tragedia d'amore»

Italiana eliminata dalla CIA a Berlino

La ragazza fu strangolata perché rifiutò di collaborare

BOMBA PER IL GIUDICE SPIETATO CON I LADRI

Dopo tre mesi un amico della giovane svela la verità nel corso di una drammatica conferenza stampa - L'assassino è un agente dei servizi segreti americani che si spacciava per uno studente - Il delitto in una pensione del settore Ovest

Dal nostro corrispondente BERLINO, 8.
Una ragazza italiana, Sonia De Mori, di 21 anni, è stata uccisa nel maggio scorso a Berlino ovest per essersi rifiutata di favorire le azioni provocatorie del servizio di spionaggio americano contro la Repubblica Democratica Tedesca.

Tenta di imitare Frine ma non convince i giudici

HOUSTON, 8.
Sue Davis, americana di 21 anni, ha ripetuto con scarsa fortuna l'esperienza di Frine, l'antico cortigiana greca che si presentò nuda ai giudici ateniesi i quali, ammirati dalla sua bellezza, le perdonarono ogni colpa. Sue è una giovane bionda che ha jeri eseguito una danza con il seno scoperto in un'aula di tribunale per provare che ciò che faceva non poteva considerarsi indecente. I giudici dopo avere assistito allo spettacolo le hanno dato torto e l'hanno condannata ad una multa di 101 dollari.

La Cassazione ordina un nuovo processo

Cieco innocente è da quasi sei anni in carcere

Fu condannato per aver fatto il «palo» in un omicidio per rapina - Sette testi: «Al momento del delitto era con noi»

Detenuto da sei anni per scontare una condanna a 17 anni e 10 mesi di reclusione, un giovane palermitano, cieco per un incidente sul lavoro, ha ottenuto ieri dalla Corte di Cassazione la revisione del processo. Con novanta probabilità su cento — questo è il significato della decisione dei giudici — l'imputato è innocente.



JEFFERSON (Georgia), 8.
Il procuratore generale Floyd Hoard, di 40 anni, noto per la sua attività diretta a stroncare l'attività delle numerose bande di ladri d'auto di Jefferson, ha perso la vita in un attentato dinamitardo. Una bomba, collegata all'accensione della sua auto, è esplosa quando egli, appena uscito di casa per recarsi in tribunale, ha inse-

rito la chiave nel quadro del cruscotto. Sembra che l'attentato sia opera di una delle bande di ladri e trafficanti d'auto che, con la loro attività organizzata su scala nazionale, hanno fatto della Georgia la capitale del furto d'auto e alle quali Hoard aveva dichiarato una guerra spietata. Nel giro di due anni, il giovane procuratore aveva portato in tribunale trentacinque persone implicate in un'ottantina di furti.

Ancora nessuna traccia di Giuseppe Catte

L'industriale di Arbatax rapito per vendetta e non per i soldi?

Si fa strada questa tesi perché i malviventi non hanno finora avanzato alcuna richiesta — Altre dichiarazioni sull'«affare» Mesina

Ucciso da un toro infuriato

CAMPOBASSO, 8.
Un toro infuriato ha ucciso, in contrada Salcone nel comune di San Martino in Pensilis, il bovino Giuseppe La Roca di 39 anni, residente a Castelmauro. L'uomo, che era alle dipendenze dell'agritore Marzio Carletta, aveva l'incarico di curare una ventina di bestie. La disgrazia è accaduta oggi mentre gli animali erano al pascolo, improvvisamente il toro, forse infervorato per il caldo, ha caricato il bovino, uccidendolo a cornate. Un esame medico ha stabilito che i colpi hanno raggiunto il La Roca anche al cuore.

Dopo un sopralluogo dell'autorità giudiziaria la salma è stata portata nella camera mortuaria del cimitero.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 8.

Giuseppe Catte, l'industriale di Arbatax rapito mercoledì scorso mentre dalla sua azienda di allevamento di trote nell'alto Flumendosa rientrava nella propria villa ad Arbatax, è ancora nelle mani dei banditi.

I familiari non hanno ancora ricevuto nessuna richiesta di denaro per la sua liberazione. Almeno così sostengono la moglie e la cognata di Catte. Il fratello Salvatore, invece, batte le campagne per cercare di stabilire contatti con gli intermediari dei banditi.

La polizia, dopo aver intercettato una battuta a largo raggio nella zona in cui l'industriale è stato sequestrato, considerato il fallimento dell'operazione, ha sospeso le ricerche. La decisione è stata presa, forse, anche per non mettere in pericolo la vita dell'industriale: senza tanti baschi blu nelle campagne, può darsi che qualcuno si faccia vivo e tratti il rilascio del prigioniero. Certo è che la moglie del Catte non può disporre di grosse somme: l'industria versa in precarie condizioni economiche. Ed è anche possibile che i banditi abbiano sbagliato bersaglio: ora, per riparlare all'errore, può darsi che tengano basso il prezzo del riscatto. A meno che l'industriale di Arbatax non sia stato sequestrato per altre oscure ragioni. C'è chi parla addirittura di vendetta e dice che il fuorilegge non si faranno avanti per chiedere denaro.

A Orgosolo, intanto, continuano le battute dei baschi blu per la cattura del bandito Graziano Mesina. Costui è intravvisibile.

Sembra che, in questi ultimi giorni, siano particolarmente presi di mira i possibili favoreggiatori del famoso fuorilegge. Per esempio, il giorno precedente alla sparatoria contro la casa del braccante Mulas, polizia e carabinieri hanno fatto irruzione in una quarantina di case. Le perquisizioni, avvenute

di sorpresa e durate a lungo, non hanno dato risultati positivi.

Il braccante Salvatore Mulas si trova sempre in stato di fermo, accusato di aver ospitato il latitante. Una accusa assurda, sostengono ad Orgosolo. E' assolutamente impossibile, tra l'altro, che Graziano Mesina chiedesse asilo in una casa che si trova a pochi passi dalla propria abitazione. Sarebbe stato come andare a nascondersi nella tana del lupo.

Gli inquirenti, invece, sostengono che gli elementi in loro possesso inducono a credere che il fuorilegge si fosse rifugiato proprio nella casa di Salvatore Mulas. E' stato Mesina — dice la polizia — a lanciare le bombe a mano contro le due pattuglie di agenti e carabinieri che effettuavano un servizio di appostamento nella zona.

La versione di Anania Mulas, la figlia diciottenne del braccante, è del tutto opposta. La ragazza continua a sostenere che nessun bandito si trovava nella loro casa e che dalle finestre dell'abitazione non è stata lanciata alcuna bomba a mano.

Un particolare è venuto alla luce: la bomba trovata incesplosa nelle strade della sparatoria era del tipo SRGM, di quelle cioè che si usano per le esercitazioni delle reclute. Sono bombe innocue e se esplodono non provocano alcun danno alle persone. Una conferma che nella casa non c'era Mesina. Se ci fosse stato, avrebbe fatto uso di bombe ben più pericolose.

g. p.

in poche righe

Amanie incendiaria

GENOVA — Abbandonata dall'amante, una giovane donna, Giovanna Tesaro di 21 anni ha dato fuoco alla casa dell'uomo. Dico Piovano di 32 anni. «Mi aveva promesso di lasciare la moglie e di venire a vivere con me. Poi mi ha piantata. Così mi sono vendicata» ha detto ai carabinieri quando l'hanno arrestata.

Fulgora la moglie

RUDAPEST — Un elettrotecnico ungherese ha confessato di aver ucciso la moglie con una serie di fortissime scariche elettriche, mentre la moglie era immersa nel sonno. Movimento del delitto: la gelosia.

Semina diamanti

NEVNO LAREDO — Un contrabbandiere inseguito dalla polizia messicana di confine è riuscito a far perdere le sue tracce: fuggendo, però, ha lasciato una scia di diamanti. La seminava dal nerino dell'auto lanciata a folle velocità.

Boffe dopo il sorpasso

CATANIA — Francesco Di Bella di 38 anni e il padre Alfo di 60 sono stati aggrediti da tre giovani che viaggiavano su un'autostrada che i due avevano regolatamente sorpassato e, per questo, duramente picchiati. L'uomo più anziano è grave all'ospedale di Acireale.

Ha ucciso 20 donne

LONDRA — Un manico, che nel giro di due anni avrebbe aggredito e ucciso una ventina di donne, è ricercato da Scotland Yard in relazione all'assassinio di Odette Dammour, la giovane francese, ospite alla pari di una famiglia londinese, uccisa lo scorso luglio. Tutte le aggressioni sono avvenute nel raggio di 8 chilometri della stessa zona.

Fulgurato dal frigo

CAGLIARI — Nell'aprire un frigorifero, un ragazzo di 15 anni, Paolo Benassi, è rimasto ucciso da una scarica elettrica. Il giovane era a piedi scalzi, bagnati ancora dall'acqua del mare.

ficiale di stampa della RDT) Werner Purz ha abitato dal marzo di questo anno sino ad alcuni giorni fa, come sub locatario presso la madre della uccisa, signora Lola De Mori Berlino ovest, Dahlmannstrasse 5.

Sonia De Mori fu uccisa in questo appartamento lo scorso 13 maggio dall'agente dei servizi segreti americani Hans-Joachim Arbeiter, di 29 anni, studente all'università tecnica e anche egli inquilino presso la signora De Mori. Il delitto fu commesso il giorno successivo alla stampa di Berlino ovest come una «tragedia d'amore». L'Arbeiter era sposato in Germania Occidentale e padre di tre figli. Venuto ad abitare a Berlino ovest, nel 1964, ufficialmente per motivi di studio, aveva intrecciato una relazione con la figlia della padrona di casa. Nella confessione dopo l'arresto dichiarò di aver strangolato la sua amante in un impeto d'ira, perché questa lo aveva rimproverato di non avere il coraggio di divorziare dalla prima moglie.

«Ma questo omicidio — ha dichiarato il tenente colonnello Gerhard Hehl dell'ufficio stampa del ministero per la sicurezza di stato della RDT — apprendo l'incontro con i giornalisti — ha retroscena diversi da quelli che la stampa berlinese occidentale ha cercato di dare ad intendere ai suoi lettori. Si tratta di uno dei numerosi delitti politici che vengono commessi per eliminare spiacevoli testimoni di provocatori complotti contro la RDT. Sonia De Mori deve morire perché si era rifiutata di eseguire ordini dei servizi segreti americani contro la RDT e perché sapeva troppo sugli intrighi di tali servizi segreti».

Dal canto suo Werner Purz, già impiegato presso una grossa ditta commerciale a Berlino ovest, ha aggiunto: «Per me è un fatto inequivocabile che l'assassino era stato organizzato. Sonia De Mori è stata vittima dei servizi segreti americani». Proprio perché era al corrente dei fatti, Werner Purz, dopo aver tenuto a lungo per la sua vita, si è deciso a trasferirsi nella capitale della RDT. Numerose telefonate lo avevano già ammonito a tenere la bocca chiusa se non voleva fare la fine di Sonia De Mori. «Come suo inquilino — ha detto Purz — mi era noto, come spesso la signora Lola De Mori mi aveva lasciato intendere, che la casa era frequentata da persone che erano in contatto con i servizi segreti americani».

Dopo la tragica morte della figlia, ha proseguito il teste secondo il resoconto fornito dall'ADN, la signora De Mori si confidò sempre più con il suo sub locatario. «In questo modo appresi particolari sui rapporti della stessa signora De Mori e dell'assassino di sua figlia con i servizi segreti americani e quelli berlinesi occidentali». L'anziana signora De Mori fu posta di fronte alla spiacevole pretesa di utilizzare la sua cittadinanza italiana per poter operare nella RDT.

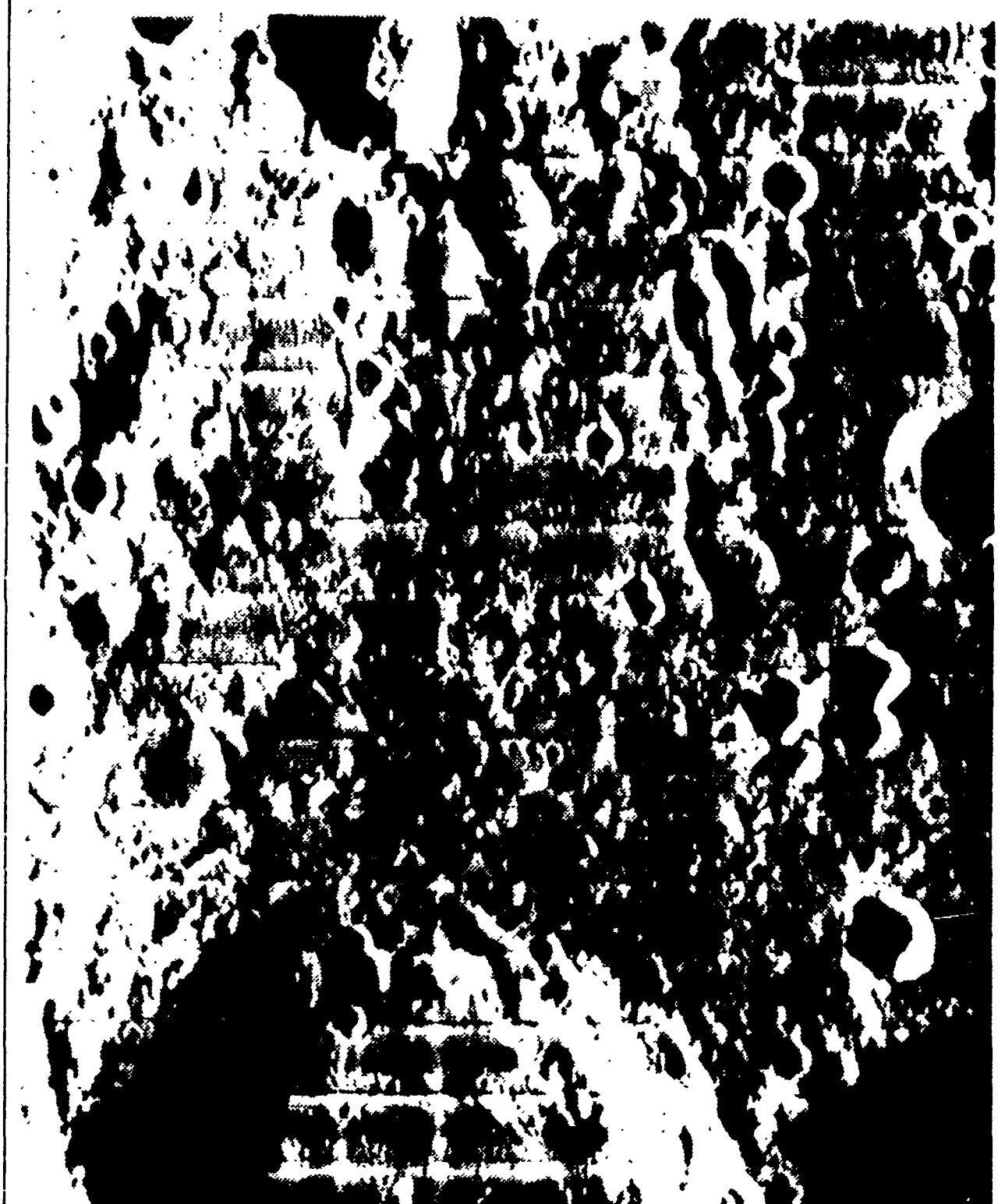
Anche Sonia De Mori, ha proseguito Werner Purz, era al corrente dell'attività dello studente Arbeiter. «Io stesso ho assistito a litte nelle quali Sonia lo invitava con forza a rinunciare ai suoi legami con gli americani... Alcuni giorni prima di essere uccisa dallo Arbeiter, Sonia mi aveva confidato che egli aveva preteso che lei assolvesse certi incarichi per conto di lui a Berlino est, ma che lei si era rifiutata». La richiesta fu avanzata altre volte ed «il rinnovato rifiuto della ragazza ed il suo accenno all'intenzione di confidare ad altri la stessa situazione nella quale si trovava, ha portato alla sua immediata uccisione per chiuderle la bocca per sempre».

A conclusione della sua dichiarazione, Purz ha affermato che sia la signora De Mori che l'Arbeiter hanno ricevuto «da precisi uffici» l'indicazione a non fornire, nel corso del prossimo processo, alcuna informazione sui loro rapporti con i servizi segreti americani.

Romolo Caccavale

Le prime immagini della sonda USA

L'Orbiter V fotografa l'altra faccia della Luna



PASADENA — «Lunar Orbiter V», la sonda USA immessa in un'orbita ellittica intorno alla Luna, continua a trasmettere a Terra immagini della faccia nascosta nel nostro satellite. Le prime foto mostrano tratti di superficie di 14,4 chilometri per 19,3 chilometri. Le foto sono state scattate mentre la sonda si trovava a circa tremila chilometri di distanza dalla superficie del satellite. Nei prossimi giorni, se tutti i piani predisposti dagli scienziati che hanno ideato il lancio andranno a buon fine, «Lunar Orbiter V» sarà in grado di trasmettere a Terra fotografie molto più particolareggiate, in quanto riprese da una distanza minore. Nella telefoto: una delle immagini trasmesse dalla sonda

perficie del satellite. Nei prossimi giorni, se tutti i piani predisposti dagli scienziati che hanno ideato il lancio andranno a buon fine, «Lunar Orbiter V» sarà in grado di trasmettere a Terra fotografie molto più particolareggiate, in quanto riprese da una distanza minore. Nella telefoto: una delle immagini trasmesse dalla sonda

A un passaggio a livello della Milano-Chiasso

Travolti da un treno tre bambini e la nonna

Morte sul colpo l'anziana donna e una sua nipotina di 4 anni — Diverse persone hanno assistito alla sciagura

MONZA, 8.
Una tremenda sciagura è avvenuta questo pomeriggio sulla ferrovia fra Sesto San Giovanni e Monza: un treno ha travolto tre bambini e la loro nonna. L'anziana donna e una sua nipotina sono rimaste uccise sul colpo; gli altri due piccoli — un maschietto e una

femminuccia — sono ricoverati all'ospedale di Monza. La donna rimasta uccisa è Anna Navarra di 63 anni, la quale da qualche giorno era ospite del figlio Antonino Scrima; l'altra vittima è la sua nipotina Marina, di quattro anni.

Nel pomeriggio la Navarra era uscita dall'abitazione dello Scrima, a Segrate, con i nipotini Anna Maria di sei anni, Marina di quattro e Maurizio di due e mezzo. La donna ha raggiunto il passaggio a livello della linea ferroviaria Milano-Chiasso, al km. 5. Le sbarre erano state regolarmente abbassate dal capostazione. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, ad un certo momento la piccola Marina è sfuggita di mano alla nonna e, chinatasi, è passata sotto le sbarre con l'intenzione di attraversare il binario. La Navarra, ha gridato allora alla nipotina «fermati», ma la piccola ha proseguito. La donna allora, seguita dagli altri due bambini, è passata anch'essa sotto le sbarre e, nel tentativo di fermare Marina, ha attraversato i binari. In quel momento è giunto l'accelerato «ET 675» Milano-Chiasso; il macchinista è azionato la «rapida», ma l'investimento è stato inevitabile. La Navarra e la piccola Marina sono state maciullate. Maurizio è stato invece scaraventato ad alcuni metri di distanza ed ha riportato ferite profonde alla testa e fratture in diverse parti del corpo; Anna Maria, caduta a terra per lo spostamento d'aria non ha riportato che lievi escoriazioni.

Alla sciagura hanno assistito alcune persone, che, con i ferrovieri hanno prestato i primi soccorsi. Maurizio è stato rapidamente trasportato all'ospedale di Monza e poco dopo è stato sottoposto ad una serie di delicati interventi chirurgici. Nello stesso ospedale è stata ricoverata anche Anna Maria, alla quale i medici hanno somministrato sedativi, poiché si trova in gravissimo stato di choc.

Sul luogo dell'incidente si sono recati agenti di polizia che, dopo i rilievi hanno avvertito, a Segrate, i familiari della vittima.

Il cancro colpiva anche gli antichi romani

VIENNA, 8.
Il cancro, il terribile male che affligge l'umanità, esisteva già al tempo degli antichi romani. A questa conclusione è giunto uno scienziato austriaco, il dottor Johann Jannasch, della sezione antropologica del museo viennese di storia naturale, il quale, esaminando lo scheletro di una donna rinvenuta in una tomba di Salsgala, nella N. B. egiziana, ha trovato tracce evidenti di un tumore maligno. Il cancro, individuabile perché calcificato, aveva colpito la donna alla regione pelvica.

Salvi i due sovietici dispersi nell'Artico

MOSCA, 8.
Sono stati rintracciati ieri e affamati ma felici, come essi stessi hanno dichiarato, d. e. es. i due sovietici che, a bordo di un yacht «Shtsel'ya», risu a ano dispersi da alcune settimane nello Artico.

In crisi la moda londinese

Rubati i segreti di Carnaby Street

LONDRA, 8.
Carnaby Street, il cuore della moda giovanile, è in allarme. Presa di mira da vario tempo da gangs di ladri e di teppisti, ha subito ieri notte un duro colpo: dagli uffici di John Stephen, proprietario di ben otto boutiques della celebre strada, sono stati rubati i disegni dell'intera collezione invernale, oltre a numerosi modelli appena giunti dal suo atelier di Glasgow.

«Si trattava di materiale segreto — ha dichiarato sponente Stephen — e ora devo disegnare di nuovo l'intera collezione». Stephen, che nel 1957 aprì la prima boutique per uomini in Carnaby Street e che può considerarsi uno dei suoi fondatori, è proprietario di altri cinquanta negozi negli Stati Uniti, in Canada e in Europa.

Nuova manifestazione per la stampa comunista

A Velletri dal 18 al 20 il Festival dei Castelli

L'impegno del Partito dopo l'incontro delle Frattocchie — Dieci sezioni oltre il cento per cento — Appello della Federazione alle organizzazioni che non hanno ancora effettuato alcun versamento — Domani avrà luogo la festa dell'«Unità» a Marcatori di Velletri, domenica ad Arsoili

L'incontro delle Frattocchie di domenica scorsa ha fatto compiere alla sottosegretaria per la stampa comunista un nuovo e significativo balzo in avanti. Ancora una volta le sezioni e le zone hanno dimostrato di aver compreso il lavoro della campagna in atto che è quello della mobilitazione permanente degli attivisti e di tutti i compagni per far raggiungere alla Federazione l'obiettivo dei 100 milioni. Ora l'azione del Partito sarà rivolta a superare i ritardi, ad estendere il lavoro di diffusione dell'«Unità» intensificando, nello stesso tempo, il piano delle feste e delle manifestazioni.

Il risultato del 100%: Ed ecco un primo panorama dei risultati ottenuti. Dieci sezioni della città e della provincia sono già oltre il cento per cento. Si tratta di:

Table with 2 columns: Name and Percentage. Includes Rignano Flaminio (125%), Bracciano (120%), Mentana (120%), Frattocchie (111%), Fiumicino (107%), Tor de Schiavi (106%), Cervara (105%), Prima Porta (104%), E. Aurelio Bravetta (103%), Tor Lupara (101%).

Nove sezioni della città e della provincia sono al 100%: Campitelli, San Paolo, Santa Lucia, Monterotondo, Santa Marinella, Marino, C. Selez, Campolimpido, Genzano.

Quindici sezioni si trovano, invece, tra il 70 e il 99%: Campo Marzio, Ludovisi, Parioli, Tiburtino III, Tiburtino, Nuova Alessandrina, Monteverde Nuovo, Monteverde

Vecchio, Parta Medaglia, Ostia Lido, Aurelia, Frascati, Cisterna, M. Lariano, M. Marone, Gemazano.

Altre 34 sezioni della città e della provincia sono fra il 40 e il 69%. In questo quadro, altamente positivo e che denota una tendenza di fondo favorevole al successo per il raggiungimento dell'obiettivo dei 100 milioni e le grandi possibilità che sono offerte alle organizzazioni di Partito nel corso della campagna per la stampa, la Federazione segnala però che 17 sezioni della città ed altre della provincia non hanno effettuato ancora alcun versamento. Anche per queste sezioni l'appello della Federazione è che per il giorno dell'inaugurazione del Festival dei Castelli possano essere segnalati i primi versamenti.

Per i prossimi giorni di Ferragosto si terranno feste dell'«Unità» a Marcatori di Velletri, domenica ad Arsoili, domenica 13 ad Arsoili.

ATROCE FINE DI DUE OPERAI A BAGNI DI TIVOLI

Sepolti e uccisi dal fango nel pozzo che crolla

Lavoravano alla perforazione di pozzetti artesiani — Una parete ha ceduto — Non era stato sistemato neanche un puntello nonostante il terreno molto friabile — Sono state aperte due inchieste

Due operai hanno trovato una orribile morte in un pozzo che stavano scavando in un'azienda agricola di Bagni di Tivoli, coltivata da piovani, diretta dal dottor Alberto Papi e di proprietà dell'Ente Carta e Cellulosa. Una parete del fosso, profondo circa 4 metri, è crollata seppellendo sotto 30 metri cubi di terriccio. L'acqua che trasudava abbondantemente dalle pareti in breve tempo ha ridotto il pozzo a una tomba.



Il pozzo dove è avvenuto il tragico crollo

Sulla Roma-Civitavecchia mentre andavano in vacanza

Auto contro il guard-rail: muoiono docente universitario e la moglie



L'auto del prof. Del Chiaro dopo l'incidente; nel riquadro il prof. Del Chiaro e la moglie. A destra il pianto disperato di Nevio Pacelli

Altre tre vittime sull'Autostrada del Sole, sulla Salaria e ad Acilia — Un turista svizzero abbatte un semaforo sulla Cristoforo Colombo

Predisposto da vigili urbani e ACI

Ferragosto: piano di emergenza sulle strade

piccola cronaca

Il giorno

Oggi mercoledì 9 agosto (221.141) Onomastico: Romano (11.500), le sorse alle 6.17 e tramonta alle 20.29. Primo quarto di luna il 12.

Cifre della città

Ieri sono nati 30 maschi e 33 femmine. Sono morti 26 maschi e 19 femmine di cui 7 minori di sette anni. Sono stati celebrati 95 matrimoni.

Biblioteca

La Biblioteca Nazionale Centrale resterà chiusa al pubblico dal 16 al 31 agosto. Nel periodo di chiusura continuerà a funzionare il servizio di prestito domiciliare. L'orario di apertura è dalle 10 alle 12.

Sicurezza stradale

Stamane, alle 10, si svolgerà in Campidoglio una manifestazione regionale nel quadro della «Campagna estiva per la sicurezza stradale» promossa dal ministero dei Lavori Pubblici. La cerimonia avrà luogo nella sala della Promototeca.

Accoltella la cognata per un paralume

Una donna, Anna Di Natale di 32 anni, ha accoltellato la cognata Co-tanza Pagliotti di 29 anni al termine di una lite. Le due donne vivevano insieme ad altri 9 familiari in un appartamento di via Annia Felice 11 a Tormentone. La Di Natale accusava la cognata di averle rotto un paralume e di averla mormorata. La Pagliotti, raggiunta da tre coltellate, è stata ricoverata al Sant'Eugenio: ne avrà per 20 giorni.

Caracalla

Due poltroncine per le Terme di Caracalla sono a disposizione di coloro che oggi doneranno il sangue alla Croce Rossa Italiana. La nuova automestera, del centro nazionale trasfusione, sostituirà tutta la giornata in piazza Venezia per raccogliere il sangue per gli ospedali cittadini. Com'è noto il sangue si può donare dal 18 ai 60 anni, a digiuno.

Luti

È deceduta Francesca Torricelli, moglie del compagno Giuseppe Di Licio della sezione Casale Bertone. Al compagno Di Licio e ai familiari, che lo condurranno alla sepoltura, si associano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

il partito

COMMISSIONI — La Commissione città e i responsabili delle Commissioni aziendali sono convocati in Federazione venerdì 11 alle ore 17.30. O.d.g.: Sollecitazione e festa dell'Unità dei Castelli. Relatore Favelli. La Commissione provinciale è convocata in Federazione venerdì 11 alle ore 18.30. CONVOCAZIONI — Comitati di quartiere: Pietralata, ore 20, con Favelli; San Basilio, ore 20, con Gozzi.

Il furto è avvenuto sotto gli occhi dei custodi

INCREDIBILE ALL'ATAC: HANNO RUBATO IL «28»!

Il mezzo è stato ritrovato dalla polizia abbandonato sulla via del Mare con alcune ammaccature sulla fiancata destra



Cosa si può fare con un autobus? Passeggiate romantiche forse proprio no e neanche rubare nelle gioiellerie o nelle banche visto che le «pantere» della polizia sono un po' più veloci delle asmatte vetture ATAC. Così è un mistero, il furto dell'altro notte al deposito ATAC di Trastevere. E si perché è successo che hanno rubato proprio un autobus della linea 28.

Verso l'una i custodi del parcheggio di piazza Flavio Biondo hanno visto uscire l'autobus con a bordo un uomo, non in divisa, e in un primo momento hanno pensato che si trattasse di un normale spostamento ad altro deposito. Poi ripensandosi bene hanno deciso di avvertire l'ispettore per evitare grane. E qui la sorpresa, perché l'ispettore, incredibilmente a dirsi, diceva di non saperne niente e che, quindi, si trattava proprio di un furto.

La polizia messa in allarme ha trovato ieri mattina l'autobus, sulla via del Mare vicino a Tor di Valle, quasi in ordine, eccetto per alcune ammaccature e strisciature sulla fiancata destra.

Ora gli investigatori indagano per accertare a cosa sia servito l'autobus.

Sfuma il «giallo» di Meta di Sorrento

FORSE IL PENSIONATO È CADUTO DA UN MURO

È sfumato il «giallo» di Meta di Sorrento? Secondo le ultime notizie fornite dai carabinieri della Tenenza di Sorrento, potrebbe proprio di sì. Domenico Lubrano il 22enne pensionato rimbalzato in ospedale, sarebbe rimasto vittima di una caduta da un muretto alto due metri e mezzo, e non di un delitto di cui era stato sospettato il figlio Pasquale, residente a Roma. Questa ipotesi è stata avanzata dagli investigatori dopo le prime risultanze della perizia necroscopica eseguita ieri mattina.

Ritrovato il corpo del giovane che morì per salvare l'amico



Domenico Lubrano, pensionato, ogni mese si doveva recare a Roma dove in un appartamento di via Monte Eremo vivevano la moglie e quattro figli (due, ai cui anni fa si era consensualmente separato dalla consorte che aveva preferito andare a vivere a Roma lasciando nella sua casa a Meta di Sorrento, per riscuotere la pensione. In queste occasioni era solito fare visita alla moglie e ai figli e un dono portava sempre una cesta colma di limoni e di arance. Questi limoni e queste arance li riceveva nel tempo, il giorno prima della partenza, nei giardini adiacenti la sua abitazione. Il suo corpo è stato rinvenuto dalla figlia, Maria di 41 anni, nubile, che viveva con il padre accudendolo, a circa 20 metri dalla loro abitazione, ai piedi di un muretto alto due metri costruito in un primo momento si era pensato ad un delitto cui era avvenuto anche per lo sconcerato comportamento di un altro figlio del Lubrano, Pasquale di 20 anni (giunto da Roma dove abita insieme con la madre, nella giornata di sabato per trovare lavoro), il quale, subito dopo la morte del padre, si rendeva irreprensibile.

I sommozzatori dei carabinieri hanno recuperato ieri mattina il corpo di Giuseppe Luongo, di 15 anni, annegato lunedì nel Tevere, nel tentativo di salvare il coetaneo Teodoro Alberto Morana di 15 anni il quale, inesperto di nuoto, era caduto in acqua. Il corpo di Teodoro Morana era stato recuperato lunedì, pochi minuti dopo la disgrazia. La salma di Giuseppe Luongo è stata ritrovata nello stesso punto dove era stato ritrovato il corpo del compagno. Nella foto: i sommozzatori recuperano la salma.

Manifestazione in memoria delle vittime degli attentati neo-nazisti

Sabato 12, alle 19, a Fiumicino si svolgerà una cerimonia organizzata per onorare la memoria delle quattro vittime dell'ultimo attentato terroristico neo-nazista in Alto Adige. Alla manifestazione, organizzata dal comitato cittadino, ha dato la sua adesione la sezione del PCI. Ospite d'onore sarà il sergente maggiore Fagnani, medaglia d'oro, scampato all'attentato.

Fai un video spento a video spento

In corso il XXI Festival

Avignone cerca nuove formule



Evoluzione o involuzione? - Sulla manifestazione grava il pericolo di una caratterizzazione in senso turistico e mondano

Dal nostro inviato

AVIGNONE, 8

La XXI edizione del festival di Avignone, iniziata l'11 luglio scorso, sta avvicinando alla conclusione...

santi, i colloqui tra operatori culturali, sociologi, teatranti, nella Camera dei Notai dentro al Palazzo dei Papi...

Sono quasi terminate a Roma le riprese del film «Una colla in pugno al diavolo» di Sergio Bergonzoni...

Quasi complete le scelte

Le prime dieci pellicole per la Mostra di Venezia

Sei film in lizza per il premio «Opera Prima»

«Io, l'erede» di Eduardo rappresentato in Inghilterra

Londra, 8. Il «Castle Theatre» di Farnham, una piccola località del Surrey, rappresenta lo «Irene»...

Brigitte Bardot non venderà «La Madrague»

La censura argentina vieta una commedia di Pinter

A Pola il complesso di Moisseiev

Il complesso sovietico di Igor Moisseiev sarà a Pola l'11 agosto...

NEL «SALOON» DI GIARRETTIERA COLT



Nicoletta Machiavelli si prepara ad interpretare il suo quarto western: si tratta di «Giarrettiera Colt»...

SCHERMI E RIBALTE

Ferdinando Guarnieri a Massenzio. Venerdì alle 21.30 alla Basilica di Massenzio, concerto diretto da Ferdinando Guarnieri...

«Tosca» e «Aida» a Caracalla. Questa sera, alle 21, replica di «Tosca»...

TEATRI. ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Giannico). Al 20° anno di un mese di successo spietato...

ARENE. ALABAMA: I due matossi con Franchi-Ingrovia. AURORA: Ivo Lima deserto di Arturo...

VARIETA'. AMBRA JOVINELLI (Tel. 731.306). Psyco, con A. Perkins e grande rivista...

CINEMA. Prime visioni. ADRIANO (Tel. 362.153). Moresque, obiettivo allucinato...

Secondo visioni. AFRICA: A 17 invito ad uccidere, con H. Chancel. ALFA: Rappresaglie per amore...

APPELLO PER LA GRECIA - Un forte, coraggioso, serio, che l'Italia ha aperto una...

TERZE VISIONI. ADRIANCA: Chiusura estiva. AHS CINE: Chiusura estiva. AURORA: Ivo Lima deserto di Arturo...

preparatevi a...

Del Papa-Sarauti (TV 1° ore 22)

Gli amanti del pugilato troveranno stasera in «Mercoledì sport» una telecronaca di particolare interesse...

Ancora Fred e Ginger (TV 2° ore 21,15)

Anche il terzo film del ciclo «Momenti del film-rivista di Hollywood» è interpretato dalla coppia...

programmi

TELEVISIONE 1°. 10-11,30 PANORAMA CINEMATOGRAFICO. Per Messina e zone collegate...

TELEVISIONE 2°

21,15 Momenti del film-rivista di Hollywood. VOGLIO DANZARE CON TE...

RADIO

NAZIONALE. Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6.35...

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15...

RADIO BUDAPEST. ORARI DELLE TRASMISSIONI VALIDI FINO AL 2 SETTEMBRE 1967...

LEGGETE VIE NUOVE

ANNUNCI ECONOMICI. AUTO MOTO CICLI L. 51

ANNUNCI SANITARI. ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la cura della tiroide, diabete, ipertensione e diabete...

Stasera a San Benedetto (e in TV) per l'uropeo dei mediomassimi



I protagonisti del match di stasera ad Ascoli Piceno: a sinistra lo sfidante SARAUDI, a destra il campione in carica DEL PAPA

Respingerà Del Papa l'assalto di Saraudi?

Moratti conferma: «Lascero l'Inter»

MILANO, 8. Angelo Moratti, con certezza quasi assoluta, lascerà la presidenza dell'Inter...

Respondendo alle domande che da tempo gli venivano poste, ma che aveva sempre diplomaticamente eluso...

Moratti ha ammesso che il suo proposito di abbandonare la guida della squadra dopo dodici anni di appassionato lavoro dipenda, sia pure in piccola parte, dall'insultanza con cui da molte parti è stata accolta la serie delle sconfitte dell'Inter...

Al Giro dell'Enal

Robic e Di Paco corrono in Italia

Jean Robic, Raffaele Di Paco ed Elio Rossi giungeranno in Italia da Parigi per prendere parte alla terza edizione dell'Enal...

Nel programma figurano anche Consolati-De Angelis, Stracci-Usardi e Barbieri-De Rossi

Nostro servizio S. BENEDETTO T., 8. Il titolo di campione europeo dei pesi mediomassimi in questa edizione «parla» italiano...

consente allo sfidante di pugilare per linee interne con ottimi risultati ma purtroppo a queste pregevoli doti il civiltà vecchia accoppia la tara di «sentire» i colpi alla mascella...

dante, pugile istintivo e meno «ubbidiente» al procuratore, Giorgio Astorri

Il programma

Pesi mediomassimi: Del Papa (campione europeo)-Vittorio Saraudi. Arbitro: avvocato Brambilla; Superleggeri: Consolati-De Angelis (83); Mediomassimi: Stracci Usardi (63); Barbieri-De Rossi (63).

Circa 400 atleti alla caccia di 29 titoli

TRICOLORI DI NUOTO DA OGGI A FIRENZE

Attese conferme dagli anziani e nuove promesse dai giovani



FIRENZE, 8. Circa quattrocento atleti prenderanno parte ai campionati italiani assoluti di nuoto maschile e femminile...

Il programma è eccezionalmente nutrito: saranno infatti in palio ventinove titoli e le gare, tra batterie e finali, saranno in tutto 128 (66 maschili e 62 femminili) distribuite nei quattro giorni della manifestazione.

Il campo dei partecipanti appare molto equilibrato; non è tuttavia improbabile che qualche nome, specie fra i giovanissimi, riesca ad elevarsi, ad ottenere qualche risultato che seppure non sensazionale, sia in grado di dare una spinta in avanti al nuoto italiano...

Sono ben pochi gli atleti capaci di prestazioni di rilievo, mentre invece il nuoto internazionale continua a salire di tono. Quest'anno sono stati battuti ben 25 primati mondiali: a questi tecnicamente avrebbero dovuto corrispondere altrettanti primati italiani, necessari per permettere ai nuotatori azzurri di rimanere in contatto con il più bravo: invece in Italia ne sono stati ottenuti due soli.

VACANZE LIETE

RIMINI - PENSIONE DRUSINA - Via Costa 4, Tel. 26.600. Vicina mare. Moderna - Tranquilla - Specialità gastronomiche. Dal 20 al 21 agosto L. 2000 - Settembre 1966 - Complesso Interpellecci.

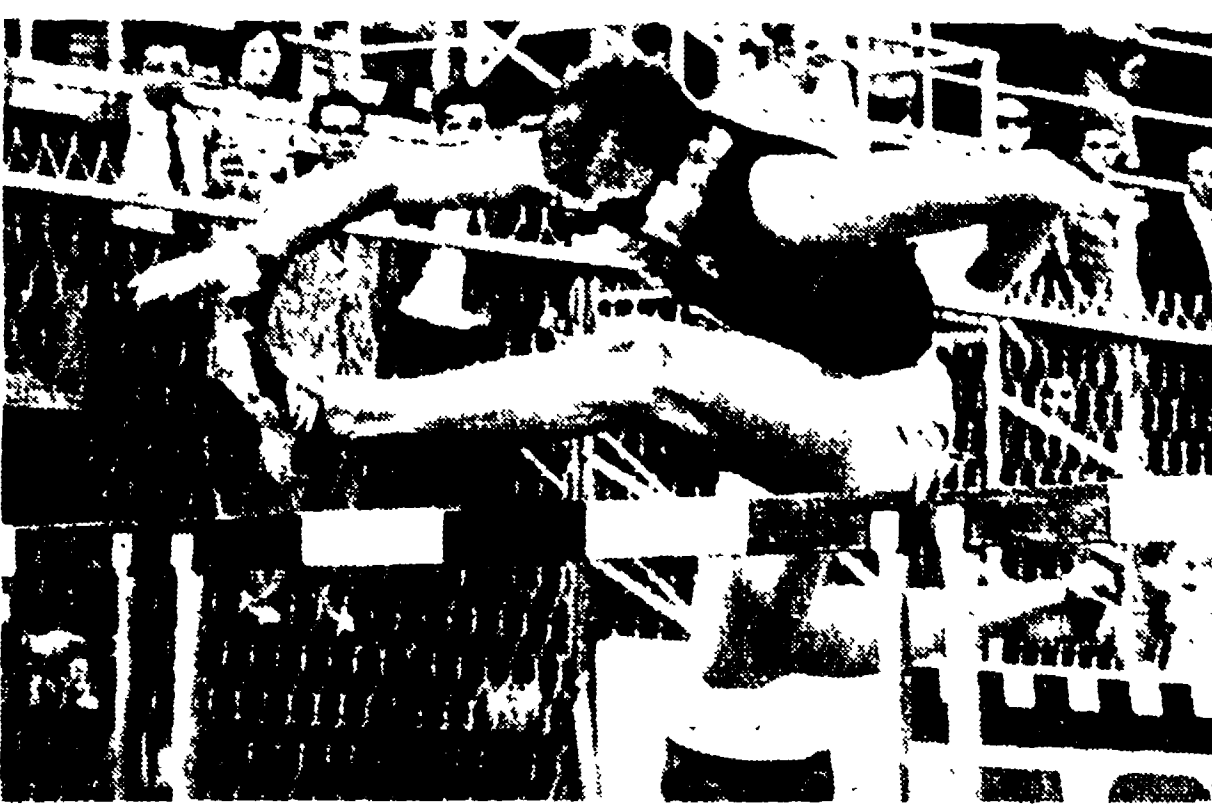
Atletica-monstre oggi e domani a Montreal

Scontro tra continenti: Europa contro America

Quattro italiani in gara: Ottoz, Frinoli, Simeon e Giannattasio

I recenti V Giochi panamericani di Winnipeg si sono scelti fra l'entusiasmo sempre crescente del pubblico canadese maschile e soprattutto femminile...

vece, chissà perché, non una parola è stata detta e scritta circa il salto in alto, che ha recentemente messo nel sacco i due selezionati Wadoux (Francia) e Kjalheim (Norvegia).



OTTOZ potrebbe compiere un nuovo exploit a Montreal

La Lazio intensifica gli allenamenti

Da oggi la Roma nel «ritiro» di Spoleto

Jair ha sostenuto ieri mattina sul campo della Tre Fontane un'ultima prova atletica per togliere gli ultimi dubbi sulle sue attuali condizioni fisiche.

che Jair abbia convinto i dirigenti della Roma di non tentare alcun distacco dopo le numerose operazioni (chirurgica e menischi) subite in questi ultimi tempi.

in via Lucezio Caro le trattative tra i giocatori e il presidente Esposito relative ai primi di maggio gli tredici giocatori hanno firmato i rispettivi contratti.

Coppa dei Campioni

Juventus-Olimpiakos si giocherà il 20 settembre

Oggi i P.O. azzurri con il Southampton

LONDRA, 8. È rientrata la scorsa notte in patria la squadra di calcio dei probabili olimpionici italiani che ieri sera a Peterborough è stata sconfitta dalla squadra locale per 3-0.

La Lazio che da alcuni giorni si trova ad Anagni sta formando il ritiro degli allenamenti. L'allenatore Geri ha fatto disputare ieri una partita scherzando nove giocatori per parte. Il trainer biancazzurro è più che convinto che la Lazio dovrà iniziare il campionato a buon battuto su carta ritorni in serie A del giro di un anno.

I GIOCHI * I GIOCHI * I GIOCHI * I GIOCHI

CRUCIVERBA

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13

- 1) È forata per l'inferno e il disoccupato (10 lettere)
2) Fiori di se, avverbio di luogo (4 lettere)
3) L'acqua sul tetto: lo furono Paolo e Francesca (10 lettere)
4) Zolle di terra erbosa: custode di cuochi (6 lettere)

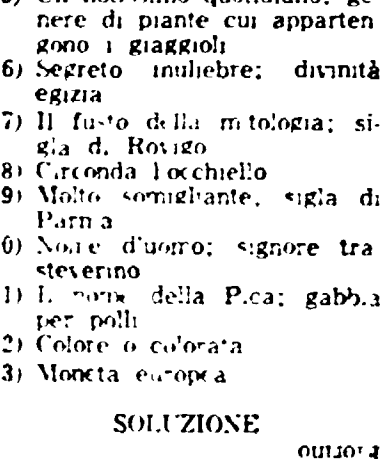
VERTICALI

- 1) Otturare (6 lettere)
2) Leggero (7 lettere)
3) Lucentezza metallica: sigla di Arezzo (7 lettere)
4) Prece dai riflessi dorati: città in provincia di Como (7 lettere)
5) Un noiosissimo quotidiano: genere di piante cui appartengono i giacchioli (7 lettere)
6) Segreto inibitore: divinità egizia (7 lettere)
7) Il fusto della melonata: sigla di Rovigo (7 lettere)
8) Circonda l'occhio (7 lettere)
9) Volte somigliante, sigla di Parma (7 lettere)
10) Noie d'uoro: signore tra steverno (7 lettere)
11) L'arte della Pica: gabbia per polli (7 lettere)
12) Colore o colorata (7 lettere)
13) Moneta europea (7 lettere)

SOLUZIONE

- 1) L'Indice (7)
2) L'Indice (7)
3) L'Indice (7)
4) L'Indice (7)
5) L'Indice (7)
6) L'Indice (7)
7) L'Indice (7)
8) L'Indice (7)
9) L'Indice (7)
10) L'Indice (7)
11) L'Indice (7)
12) L'Indice (7)
13) L'Indice (7)

Rebus frase



SOLUZIONE: Rebus frase



MOSCA

Iniziati i colloqui con la missione militare siriana

Pubblicate dalla «Pravda» le conclusioni del 16. Plenum del CC del PC israeliano

Dalla nostra redazione

MOSCA. 8. Dopo aver salutato all'aeroporto la delegazione israeliana diretta dal ministro della difesa Sciakar Mahmud Skukri... La Pravda pubblica oggi, intanto, con gran rilievo, una ediziona speciale del suo decimo plenum del Comitato Centrale del Partito comunista israeliano...



SAIGON. — Il generale John Freund, ferito dai guerriglieri, riceve la visita del generale Westmoreland nell'ospedale di Saigon dove è stato ricoverato (Telefoto A.P.)

Umiliante sconfitta USA alle porte di Saigon

VENTI ELICOTTERI ABBATTUTI FERITO UN GENERALE IN FUGA

L'inviato del «New York Times» afferma che occorrerebbero 8 milioni di soldati americani per la «pacificazione» — Westmoreland non capisce perché «il nemico» sia così combattivo

SAIGON. 8. La sconfitta inflitta ieri da un'unità del FNL agli americani nell'immediata periferia di Saigon appare, a mano a mano che i dettagli sfuggono alla censura, la più umiliante...

margini della capitale e dentro la stessa Saigon. L'unità del FNL ha fatto, come è già stato detto ieri, una vera e propria imboscata agli elicotteri d'assalto...



ZONA SMILITARIZZATA. — Due marines adagiano un loro compagno gravemente ferito su un barella (Telefoto ANSA-«l'Unità»)

no a terra. Il generale che dirige l'operazione, John Freund, comandante la 109. brigata non è stato solo costretto a scappare, ma è stato anche ferito ad una gamba.

La vittoria del FNL alle porte stesse di Saigon è giunta a dare nuovo peso all'angoscioso riesame che certi ambienti americani stanno compiendo della situazione nel Vietnam.

vincendo». Apple ricorda che fu poco più di due anni fa, il 28 luglio 1965, che Johnson annunciò l'invio di 50.000 uomini nel Vietnam del sud per cingere una volta per tutte la guerra.

Apple, che fa propria la tesi dell'intercorso nord-vietnamita del sud, scrive che anche in questo gli americani sono stati battuti e perché mentre gli alleati hanno già dato fondo alla mano d'opera disponibile...

Delle preoccupazioni diffuse in molti ambienti americani si fa portavoce oggi Peter Arnett dell'Associated Press, normalmente dedicato alla celebrazione delle imprese dei «falchi». Egli scrive oggi che «la enorme potenza di fuoco americana non è riuscita finora a piegare lo spirito combattivo ed il morale dei comunisti»...

Giacimento petrolifero scoperto da sovietici nel Pakistan

KARACHI (Pakistan) 8. Esperti per politiche sovietiche hanno comunicato di aver scoperto un giacimento petrolifero in una località chiamata Tut a circa 150 chilometri a occidente di Rawalpindi. Lo riferisce oggi il giornale di lingua inglese di Karachi «Dawn».

La vittoria del FNL alle porte stesse di Saigon è giunta a dare nuovo peso all'angoscioso riesame che certi ambienti americani stanno compiendo della situazione nel Vietnam.

La vittoria del FNL alle porte stesse di Saigon è giunta a dare nuovo peso all'angoscioso riesame che certi ambienti americani stanno compiendo della situazione nel Vietnam.

Egli ha formulato quattro conclusioni: che il trattato prenda altre misure verso la eliminazione delle armi nucleari; che si creino garanzie di sicurezza; che tutte le nazioni, piccole o grandi, nucleari e non nucleari; che non limitino lo sviluppo pacifico.

La vittoria del FNL alle porte stesse di Saigon è giunta a dare nuovo peso all'angoscioso riesame che certi ambienti americani stanno compiendo della situazione nel Vietnam.

La vittoria del FNL alle porte stesse di Saigon è giunta a dare nuovo peso all'angoscioso riesame che certi ambienti americani stanno compiendo della situazione nel Vietnam.

va impiegata durante la seconda guerra mondiale; vale a dire che il potenziale esplosivo nucleare oggi esistente è 52 mila volte superiore al totale della forza esplosiva impiegata nel corso della guerra '39-45.

DALLA PRIMA PAGINA

Scontro

più essere fatto oggetto, e ciò in omaggio alla libertà di opinione e di stampa. Il Presidente della Repubblica — aggiunge la nota — interviene solo nel caso in cui gli regnino attribuite opinioni ingiuste ed offensive nei confronti di altre persone.

Arresti

Sati imputati negli ultimi tre giorni nella Cisgiordania. Un deposito segreto di armi e munizioni è stato sequestrato nel campo profughi di Al Yezzer. Gli arresti sono stati effettuati a Bedoneh, Gerico e Hebron.

TOKIO. 8. Una «battaglia decisiva» è in corso tra i sostenitori del Presidente Mao ed i loro avversari. Così scrive l'agenzia ufficiale di Pechino Nuova Cina in un articolo ripreso anche dal Quotidiano del popolo.

Dal canto suo radio Canton, captata a Hong Kong, avrebbe affermato che «il Krusiov rimase con questa definizione di «battaglia decisiva» solo e soltanto il capo dello Stato Liu Sciao ci ed i suoi sostenitori hanno lanciato un secondo e più aspro attacco contro gli elementi rivoluzionari in seno ai servizi logistici dell'esercito».

GOVERNO

Alcune voci su previsioni (di fonte de) che riguardano l'assetto del governo e degli organi dirigenti del partito di maggioranza sono circolanti da alcune settimane. Le voci più diffuse riguardano l'assetto del governo e degli organi dirigenti del partito di maggioranza sono circolanti da alcune settimane.

Tentazioni

del Vietnam, i governanti italiani sono «troppo sensibili» alle posizioni di Thant, ciò che, a detta di uno dei nostri, è un errore. «Il vero pericolo», dice, «non è il richiamo del ministro degli Esteri, ma il richiamo dell'ambasciatore Noenalla».

Diretto

MAURIZIO FERRARA Elio Quercoli. Direttore responsabile Sergio Parera.

DIREZIONE

DIREZIONE: NEAPOLINESE 4111 - VIA DEI TORNABUONI 15 - TELEFONI CENTRALI: 495231, 495232, 495233, 495234, 495235, 495236, 495237, 495238, 495239, 495240, 495241, 495242, 495243, 495244, 495245, 495246, 495247, 495248, 495249, 495250.

altro natura. Si fa notare che, da parte di alcuni gruppi politici (di destra e della maggioranza) più dichiaratamente atlantici (nei quali l'analisi precedente è conclusiva) si intraprendono conclusioni di tipo autoritario.

Si afferma, ad esempio, che in caso di una crisi di fondo, capace di sfiorare la crisi costituzionale, toccherebbe alla parte «sana» delle Forze Armate di assumersi determinate responsabilità.

In questo quadro, ci si fa osservare che, se si fa riferimento al comunicato del PSIUR — che è un orientamento contro l'Atlantico — ma che, nel quadro della moderna strategia missilistica, la Marina militare svolge una funzione prioritaria che deve essere rispettata al livello dirigente negli organismi della Difesa.

Fanfani

La proposta che egli stesso ha avanzato a Ginevra la settimana scorsa. L'attenzione della parte nemica per questo trattato è un po' meno «demonstrativa».

Braccianti

Per questo, si è detto, è una novità, che un particolare significa l'assunzione di questo quadro, la quale, se si sostiene, che nel quadro della moderna strategia missilistica, la Marina militare svolge una funzione prioritaria che deve essere rispettata al livello dirigente negli organismi della Difesa.

Arresti

Sati imputati negli ultimi tre giorni nella Cisgiordania. Un deposito segreto di armi e munizioni è stato sequestrato nel campo profughi di Al Yezzer.

Arresti

Sati imputati negli ultimi tre giorni nella Cisgiordania. Un deposito segreto di armi e munizioni è stato sequestrato nel campo profughi di Al Yezzer.

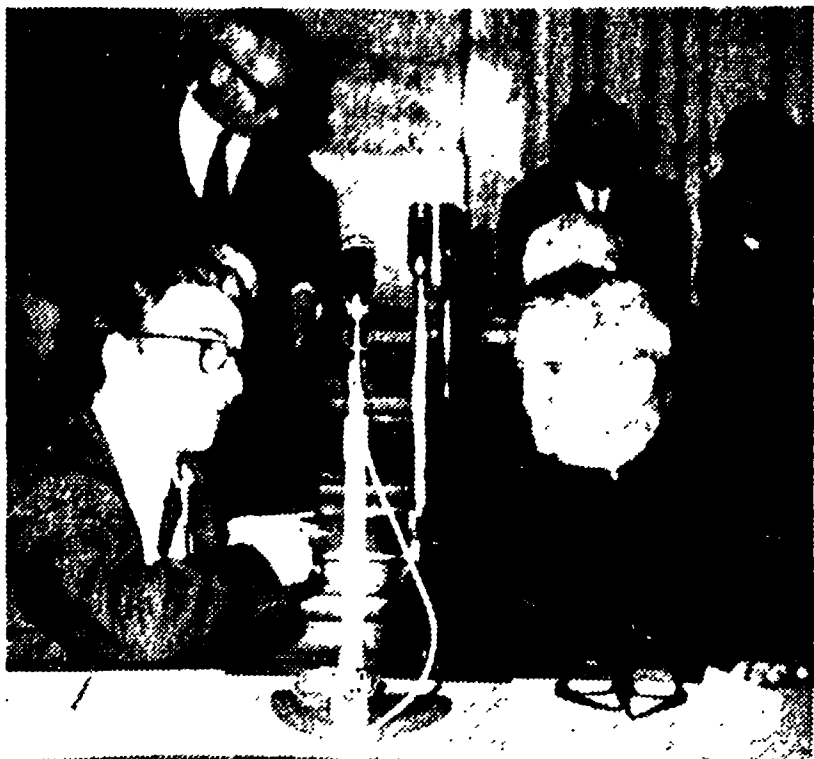
Arresti

Sati imputati negli ultimi tre giorni nella Cisgiordania. Un deposito segreto di armi e munizioni è stato sequestrato nel campo profughi di Al Yezzer.

CAGLIARI Melis: « la Giunta comunale è sorta attraverso una giungla d'intrighi »

Attacco dei sardisti all'alleanza DC-PSU

I due partiti « coalizzati per difendere interessi estranei alla rinascita della Sardegna » - Denunciati gravi episodi di malcostume



L'assessore socialista al LL.PP. Branca, a destra, e l'assessore socialista alla P.I. prof. Businco. Il primo è stato duramente attaccato dall'on. Melis per essere venuto meno ai suoi impegni di dirigente politico autonomista e di sinistra, un tempo seguace di Emilio Lussu. In fondo, il segretario regionale del PSD'A

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 8.

La trattativa per la formazione della Giunta DC-PSU di retta dal sindaco De Magistris è avvenuta attraverso una giungla di intrighi. Così si è espresso il segretario regionale del PSD'A on. Giovanni Battista Melis al Consiglio comunale di Cagliari. La denuncia è stata ribadita, l'altra sera, all'assemblea generale dei sardisti cagliaritari. La relazione dell'on. Melis è stata approvata all'unanimità al termine di un vivace dibattito.

L'on. Melis - riferendosi al documentare accuse mosse dai consiglieri del PCI - si è anche soffermato sulle trattative che vengono svolte tra il Comune, gli altri enti interessati e i rappresentanti della società privata per il passaggio dei servizi tramviari urbani ed extraurbani alla gestione pubblica. Ebbene, tali trattative vengono seguite dal segretario cittadino della DC, l'industriale Ennio Dalmasso, lo stesso uomo, fedelissimo del presidente del CIS Garzia, che ha preso parte ed anzi preparato gli accordi per la costituzione della nuova Giunta.

« Il presidente del comitato cittadino della DC - ha detto testualmente l'on. G. B. Melis - è interessato, come uomo di grande finanza, alla liquidazione dei molti milioni (oltre un miliardo) per l'azienda tramviaria, da trattare col Comune. Lo stesso uomo ha preparato l'Amministrazione comunale, da cui ha escluso i sardisti, non i socialisti. Ma i socialisti non hanno accettato, solo perché non ci sono preclusioni per loro? E tutto il resto? »

L'attuale Giunta DC-PSU, secondo il segretario regionale del PSD'A, non può e non deve trovare l'appoggio degli autonomisti perché non è riuscita a porsi alla testa della Amministrazione della Sardegna nella battaglia per la rinascita. Con l'elezione a sindaco di un burocrate come De Magistris, freddo e distaccato dai problemi della rinascita, ci troviamo di fronte ad « uno scettico strumentalizzato per comodo punto di incontro di gruppo di potere ». Non certo quest'uomo può essere « il sindaco capace di fondere i valori della rinascita e di farne la forza della lotta di una città come Cagliari, capoluogo della Regione Autonoma Sarda ».

Il calcolo distaccato della DC non vuole affarismo. Tutt'altro. La nuova formula a due per il Comune di Cagliari rientra in un disegno che ha cominciato a delinearsi recentemente. « I socialisti (non credo tutti, ma come per i democristiani, il discorso si riferisce a coloro che hanno potuto in questa vicenda rappresentare il loro partito) mirano alla soppressione, all'assorbimento del PSD'A - ha detto ancora l'esperto della DC - alla sua eliminazione dalla vita pubblica della Sardegna. Una specie di genocidio elettorale del Sardo ». L'on. Melis ha aggiunto che il disegno di cancellare il PSD'A dalla storia politica dell'isola è destinato a fallire. I sardisti si differenziano, per respingere le sollecitazioni provenienti da « una pseudo democrazia falsa, bugiarda e prevaricatoria ».

Le divergenze, fino ad ieri assai acute, tra il PSD'A da una parte e il PSU e la DC dall'altra, sono giunte al limite di rottura. Nel PSD'A solo una esigua minoranza manovra per ricucire il centro sinistra. E' la fazione facente capo all'assessore provinciale alla Sanità dott. Corona. Costui è proprietario di una moderna e lussuosa clinica privata a Cagliari, nonché dirigente massimo della associazione padronale. Non vuole i sardisti all'opposizione, e si oppone ad una uscita del partito dalle superstite amministrazioni di centro sinistra.

Il suo « no » è destinato ad avere scarso seguito. « Se la DC e la destra del PSU puntano su Corona perché ritenuto un cavallo vincente, evidentemente non sono dei buoni profeti » è il commento fatto da un dirigente sardista, quando, a chiusura dell'assemblea degli iscritti cagliaritari, è stata approvata per acclamazione la linea Melis.

L'assessore Corona, senza prova dei fatti, è risultato senza seguito: non ha avuto neppure un voto.

G. P.

Promosso dalla Provincia

PISA: CONVEGNO SUI PROBLEMI DELLA CACCIA

Vi hanno preso parte centinaia di cacciatori. Giudizi positivi e critiche alla nuova legge

Dalla nostra redazione PISA, 8.

Promosso dalla Amministrazione provinciale si è svolto a Pisa un convegno al quale hanno preso parte numerosi cacciatori della provincia, per l'esame e l'applicazione della nuova legge sulla caccia. Ha aperto i lavori del convegno il Presidente della Provincia on. Pucci, mentre la relazione introduttiva è stata svolta dall'Assessore al ramo Simoncini. Il relatore, dopo aver attribuito il merito della conquista della nuova legge all'azione unitaria svolta in questi ultimi anni dalla Unione Provinciale Italiana e dalle Associazioni Venatorie Nazionali, ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo della nuova legge, pur denunciando i limiti e le contraddizioni che tale legge contiene. Fra le innovazioni positive so-

no state indicate quelle che si riferiscono al passaggio del potere in materia di riserve di caccia dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ai Comitati Provinciali della Caccia, all'obbligo del costituirsi fra una riserva e l'area contigua quella di vecchia costituzione, il divieto di caccia a chiunque nei fondi chiusi, la semplificazione della costituzione delle zone di ripopolamento e catura, essendo sufficienti a tale scopo i due terzi dei consensi e l'esercizio della caccia controllata che viene deciso per la prima volta nel nostro paese, ravvivando in tale esercizio un mezzo che consente la salvaguardia del patrimonio faunistico, ed infine il diritto alla formazione di zone vincenti ad una parte dei contributi delle soprattasse le quali consentano ai Comitati provinciali di migliorare meglio che nel passato le legittime attese dei cacciatori.

Fra gli aspetti più negativi si sono indicate le norme che stabiliscono l'aumento delle tasse suntuarie che gravano sulla massa dei cacciatori. Negative e contraddittorie sono state considerate le norme che attribuiscono poteri decisivi ai Comitati della Caccia poiché ciò significa svuotare anziché accrescere i compiti delle Amministrazioni provinciali nel campo venatorio.

Per quanto concerne l'applicazione della legge il relatore e la discussione che ne è seguita hanno affrontato il problema delle riserve di caccia che nella nostra provincia sono n. 82 ed occupano un totale di ettari 8000. A proposito è stato affermato che il nuovo Comitato della Caccia appena costituito, dovrà applicare nel modo più corretto la legge, sia per quanto concerne la gestione delle riserve, sia per l'apertura di corridoi a cominciare da quello che scade nel corrente anno.

Il Comitato è stato affermato dal suo presidente, dovrà agire con la massima obiettività, i riservisti privati che hanno le riserve effettive dovranno trovare la necessaria comprensione, mentre per gli altri non dovrà esservi favoreggiamento alcuno. Un giusto controllo dovrà esserci per i fondi chiusi e gli appuntamenti fissi.

È stato annunciato un piano di attività già in corso di realizzazione per migliorare e selezionare le zone di ripopolamento favorendo in particolare l'incremento della starna.

Il convegno ha anche lamentato il fatto che la nuova legge non sia ancora stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale pur essendo stata approvata da circa un mese dai due rami del Parlamento ed a tale proposito sono stati inviati alcuni telegrammi al Comune di Narni ed ai Ministri interessati.

È stata infine auspicata una sempre più stretta collaborazione tra la Provincia, il Comitato della Caccia e le varie Associazioni venatorie della provincia, quale condizione per una corretta applicazione della legge e per la conquista di una legge più avanzata e l'Ente Regione che ha competenza nel campo venatorio.

Il Presidente del Comitato ha concluso il convegno rivolgendogli un augurio a tutti i cacciatori per la prossima apertura della caccia ed un invito a rispettare la legge e le disposizioni del calendario venatorio e ad esercitare la caccia con tutto il senso di responsabilità che esige, e che affinché sia evitato ogni eventuale incidente.

r. p.

Da oggi la « Roma » ospite di Spoleto

Da domani 9 agosto la Roma è ospite di Spoleto per il suo ritiro collegiale in vista del prossimo campionato di calcio di Serie A. La squadra giallorossa porterà avanti la sua preparazione allo Stadio Comunale.

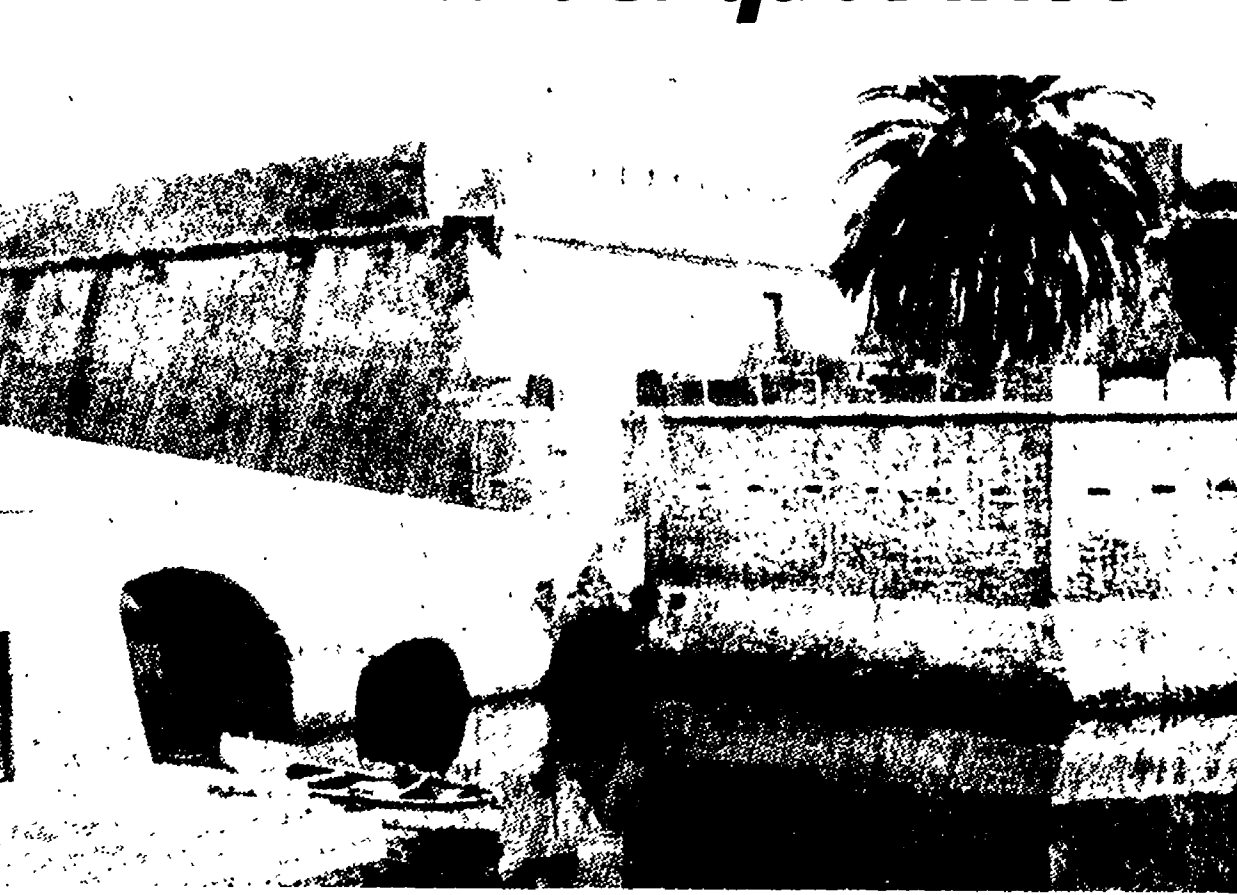
Per quanto riguarda poi il Comune di Montecatini, i compiti di tutti i partiti e i cittadini debbono essere di dialogo, tanto da non distinguere i colori diversi delle nazioni. Come si fa infatti ad affermare che « determinano per la crisi al Comune » sarebbe stata anche la defezione di un ex consigliere del PCI? Al Consiglio comunale di Montecatini per ben tre volte si è discusso per decine di volte su altri problemi di fondo, le votazioni hanno dato questo risultato: contro la Giunta di sinistra erano schierati il PCI e l'ASD, il PSDI e i cons. di centro. Il PSDI, i soli responsabili dell'invio del Commissario sono dunque solo i socialisti. Il PSDI e non il PSDI. Il PSDI, per il voto a favore del PSDI, non può essere che un partito di sinistra alla guida del Comune.

La Federazione del PSU assicura perciò una posizione equa e generica, quando parla di « future scelte che saranno determinate dagli organi di base per chiarimento ». Visto che la base si è già chiaramente pronunciata, le scelte da fare, senza equivoci, sono due: un'azione forte e rapida.

r. c.

LIVORNO: Iodevole iniziativa del Comune

Affidato ad una équipe di architetti lo studio per la sistemazione urbanistica del quartiere « Venezia »



Mentre la base socialista ribadisce la propria volontà unitaria

Equivoca posizione del PSU sulla situazione nei comuni di Narni e di Montecatini

Un maldestro comunicato e un manifesto « fasullo »

Dalla nostra redazione TERNI, 8.

Il PSU ha emesso nei giorni scorsi un comunicato sulla crisi al Comune di Narni ed ha fatto diffondere un manifesto sull'invio del Commissario al Comune di Montecatini, che possono giustificarsi solo come un'operazione di facciata. La Sezione di Narni del PSU (si noti che né la Federazione né il Comitato comunale hanno preso posizione) afferma infatti che, « in relazione alle notizie pubblicate dalla stampa circa la posizione di Sezione, il Comitato di Sezione precisa che dette notizie non sono state approvate dal Comitato, in quanto nessuna comunicazione è pervenuta agli organi del Partito ».

Se dobbiamo ritenere per forza fondate queste notizie perché fa comodo a coloro che hanno provocato la crisi al Comune di Narni, abbandonando la Giunta di sinistra, possiamo essere anche corresi da esaudire il loro desiderio. La Sezione di Narni meglio la Federazione di Teramo del PSU deve d'altra parte un comunicato al PCI e al PSDI in cui si afferma che quanto è stato scritto dal Messaggero, La Nazione, il Tempo e l'Unità ed altri giornali, « non è che la pura e semplice invenzione di una manfrina di propaganda ».

Anziché scrivere che certe forze politiche, evescento al potere, « approfittando della particolare posizione di alcuni compagni hanno inteso alimentare una campagna artificiosa di tendenza », si dovrebbe scrivere che « il PSDI al Comune - è una menzogna ».

Per quanto riguarda poi il Comune di Montecatini, i compiti di tutti i partiti e i cittadini debbono essere di dialogo, tanto da non distinguere i colori diversi delle nazioni. Come si fa infatti ad affermare che « determinano per la crisi al Comune » sarebbe stata anche la defezione di un ex consigliere del PCI? Al Consiglio comunale di Montecatini per ben tre volte si è discusso per decine di volte su altri problemi di fondo, le votazioni hanno dato questo risultato: contro la Giunta di sinistra erano schierati il PCI e l'ASD, il PSDI e i cons. di centro. Il PSDI, i soli responsabili dell'invio del Commissario sono dunque solo i socialisti. Il PSDI e non il PSDI. Il PSDI, per il voto a favore del PSDI, non può essere che un partito di sinistra alla guida del Comune.

La Federazione del PSU assicura perciò una posizione equa e generica, quando parla di « future scelte che saranno determinate dagli organi di base per chiarimento ». Visto che la base si è già chiaramente pronunciata, le scelte da fare, senza equivoci, sono due: un'azione forte e rapida.

r. c.

Altre notizie molto confortanti per i bieticoltori è venuta dalla Magistratura di Bologna che in Italia fa testo nelle vertenze in materia agricola: la Corte di Appello bolognese ha riconosciuto legittimi la disponibilità del prodotto, il diritto del mezzadro di associarsi liberamente, il diritto paritetico del mezzadro alla direzione dell'impresa.

Qual'è la linea di azione del movimento dei bieticoltori per i prossimi giorni? Anzitutto, il CNB ha diffuso un appello a non raccogliere, né consegnare le barbabietole come estremo tentativo per convincere gli industriali a restituire il mezzadro alla direzione dell'impresa.

Secondo i dati forniti dalla polizia stradale ieri hanno circolato nelle Marche 222 mila autoveicoli di cui oltre 70 mila solo della provincia di Pesaro. Gli incidenti rilevati nelle giornate di venerdì e sabato, complessivamente 26, nessuno dei quali con conseguenze mortali.

w. m.

Minaccia di dimettersi il Consiglio comunale di Falconara Marittima

L'atto verrà compiuto se non verrà eliminato il passaggio a livello al centro della città

Il Consiglio comunale di Falconara Marittima si dimetterà in blocco se non verrà eliminato il passaggio a livello che dopo aver approvato un ordine del giorno ha sospeso, in segno di protesta, la seduta. Nell'ordine del giorno si legge, fra l'altro, che lasciando insoluto il gravissimo problema del passaggio a livello sulla ferrovia Roma-Ancona si impedisce di fatto l'attuata riorganizzazione della vita cittadina. Pertanto i consiglieri dichiarano, all'unanimità, che rassegnano le proprie dimissioni, interrompendo la vita amministrativa del Comune, qualora non si abbiano concreti e sicuri affidamenti per la soluzione immediata e definitiva del problema ».

r. p.

Da oggi la « Roma » ospite di Spoleto

Da domani 9 agosto la Roma è ospite di Spoleto per il suo ritiro collegiale in vista del prossimo campionato di calcio di Serie A. La squadra giallorossa porterà avanti la sua preparazione allo Stadio Comunale.

Per quanto riguarda poi il Comune di Montecatini, i compiti di tutti i partiti e i cittadini debbono essere di dialogo, tanto da non distinguere i colori diversi delle nazioni. Come si fa infatti ad affermare che « determinano per la crisi al Comune » sarebbe stata anche la defezione di un ex consigliere del PCI? Al Consiglio comunale di Montecatini per ben tre volte si è discusso per decine di volte su altri problemi di fondo, le votazioni hanno dato questo risultato: contro la Giunta di sinistra erano schierati il PCI e l'ASD, il PSDI e i cons. di centro. Il PSDI, i soli responsabili dell'invio del Commissario sono dunque solo i socialisti. Il PSDI e non il PSDI. Il PSDI, per il voto a favore del PSDI, non può essere che un partito di sinistra alla guida del Comune.

La Federazione del PSU assicura perciò una posizione equa e generica, quando parla di « future scelte che saranno determinate dagli organi di base per chiarimento ». Visto che la base si è già chiaramente pronunciata, le scelte da fare, senza equivoci, sono due: un'azione forte e rapida.

r. c.

Ha parlato il Sindaco compagno Carlo Palermo

Manifestazione ad Apricena degli operai della « marmifera »

Chiedono che la zona collinosa non sia concessa in affitto a speculatori

FOGGIA, 8.

Un imponente comizio ha avuto luogo questa sera ad Apricena, tenuto dal compagno Carlo Palermo, sindaco di que' Comune, il quale ha illustrato il voto del Consiglio comunale, che chiede all'Ente di trasformazione fondiaria di Puglia e Lucania di non cedere in fido la zona collinosa del comune di Apricena, denominata « Tre Fossi » a privati ed associazioni con fini speculativi. In questa zona trovano occupazione migliaia di operai che in collaborazione con decine di imprenditori estraggono pietra marmifera.

Dovrà permettere la salvaguardia del patrimonio artistico e architettonico. Riconoscere il volto di una città diventa non sempre più arduo; accanto alla « vecchia città » nasce la « nuova ». In relazione ai bisogni della dinamica della vita moderna. La « nuova città » presenta spesso un volto disorganico sia per le scelte errate sia per una speculazione edilizia che non risparmia niente e nessuno. L'esigenza del campo imprenditoriale edile urbano sovente contro le necessità di mantenere e potenziare i centri storici della città. Se in una parte dobbiamo condurre una lotta serrata contro la speculazione edilizia, dall'altra dobbiamo salvare i centri storici della città, non solo per salvaguardare patrimoni artistici ma anche perché sia attuale una precisa misura tra città e uomo. In tal senso ripristinare e potenziare i centri storici è una scelta politicamente giusta, in quanto la tutela del patrimonio artistico ed architettonico del quartiere, conservandone l'ambiente naturale i professionisti, a cui è stato conferito l'incarico di predisporre il piano sono gli architetti Merlini e De Fila di Firenze.

Il quartiere della « Venezia » è il più antico e glorioso, è il fulcro di tutto il quartiere di Livorno. Il vecchio quartiere livornese è dotato di monumenti inusuali, premi fra i quali la Fortezza Vecchia e la Fortezza Nuova. La Fortezza Vecchia, una dei più rari esemplari di architettura rinascimentale livornese, è un gioiello, al cui interno è conservato il bellissimo « Mastio », risale all'inizio del seicentesimo secolo. La Fortezza Nuova, disegna dal Buonaiuti, è legata al periodo mediceo; sull'area ottenuta dalla distruzione di una parte della Fortezza, per ordine del Granduca Ferdinando II furono insediato la prima abitazione del quartiere di Venezia, sviluppatosi fra il 1630 e il 1700.

L'Amministrazione ha fatto opera di sollecitazione presso i Ministri competenti perché la Fortezza Vecchia sia salvaguardata e ripristinata nelle sue strutture. Un Comitato, presieduto dal Sindaco, ha ottenuto i primi impegni sia dal Ministero dei Lavori Pubblici sia da quello della Pubblica Istruzione. Il Sindaco ha inoltre predisposto provvedimenti immediati affinché il monumento sia veramente accessibile al pubblico.

In corso di studio è il progetto per la « rinascita » dell'area della Fortezza Nuova in parco pubblico. Valore pratico ha infine il compito degli urbanisti in quanto nel prossimo futuro il cuore della « Venezia » sarà occupato dal Mercato Ittico.

Costantino Lapi

NELLA FOTO: l'ingresso della Fortezza Nuova.

Il PRI attacca la DC e il PSU per la crisi a Narni

I repubblicani hanno denunciato con estrema decisione le gravi responsabilità che portano i dc ed i socialisti-socialdemocratici unitificati nella determinazione della crisi al Comune di Narni, ed hanno attaccato con forza le manovre della DC e del PSU.

In un comunicato stampa a firma della Federazione di Teramo e della sezione di Narni del PRI si ribadisce la volontà e la disponibilità dei repubblicani per l'autosceglimento del Consiglio comunale di Narni, per andare alle elezioni entro tre mesi, evitando il commissario prefettizio: posizione questa alla quale sono rimasti fedeli i comunisti, il PSIUP, il MAS ed appunto i repubblicani.

Nel comunicato si afferma: « Il PRI deve con tutta fermezza costatare che le affermazioni meramente verbali della DC e del PSU sono state un semplice diversivo prelettore trascorso altro tempo al fine di non consentire l'autosceglimento della DC, significa due cose: o la DC vuole in effetti il commissario prefettizio, oppure vuole offrire un grazioso omaggio agli interessi del PSU, in ossequio alla regola instaurata nel paese con la quale i due partiti si scambiano reciproci favori, che non coincidono in questo caso con i reali interessi della popolazione di Narni. »

Circa il comizio tenuto dal segretario del PSI Capponi, indispettito forse per la posizione coerente del partito repubblicano, si ritiene che l'attacco ai repubblicani sia ridicolo e meschino. La posizione del PRI - conclude il comunicato repubblicano - è ancora valida ed attuale, e quella assunta in Consiglio comunale, per l'autosceglimento ».

Alberto Provantini

Non tornerà prima di lunedì!

LECCE E TUTTO IL SALENTO SONO RIMASTI SENZ'ACQUA

Non tornerà prima di lunedì prossimo. Il comunicato dell'EEAP afferma che « potranno garantirsi solo alcune ore di acqua al giorno e con cariche alla manutenzione delle sole fontane pubbliche e nei punti bassi ».

Nonostante ciò il comunicato era sì servito di raccogliere le sollecitazioni pubbliche e di fare la massima economia possibile nell'uso dell'acqua, per consentire di superare la difficile congiuntura nel miglior modo ». Il quotidiano regionale, filo governativo di oggi riporta in prima pagina una dichiarazione del nuovo presidente Leuzzi, evidentemente dettata prima dell'incidente: « in essa l'attuale momento viene definito di estrema importanza per lo sviluppo dell'Ente e per il pieno soddisfacimento delle necessità idriche delle nostre popolazioni ».

Eugenio Manca